ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno V Num. 282
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-945 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
28-29 Novembre 1951
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-068, 50-990, 55-061. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 250 - Necrol. L. 100 (Min. fisso adesioni L. 1000) - Echi cron. L. 300 la linea - Echi sport. L. 350 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubrica - Ediz. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 3/1260): Italia anno L. 6300, semestre L. 3300, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 9200, semestre L. 4800, trimestre L. 2450. — Copie arretrate: prezzo doppio.

A Occhiobello si chiudono le brecce

Iniziati stamane i lavori - Oltre un migliaio di operai per l'affondamento di 500 mila metri cubi di pietrame - Misure sanitarie - Il camion della morte giace sotto 3 metri d'acqua

Da vari punti arrivi

Rovigo, mercoledì sera.

Mentre da ogni parte del Polesine gli idrometri sul Po segnano un costante miglioramento della situazione generale e un continuo scendere del livello, per tutta la notte le acque del fiume sono sfociate non abbondanza nel mare dalle tre vie apertesi ieri, fra la sabbia delle dune che costeggiano Donada e Rosolina nei pressi del delta superiore.

Le nuove brecce naturali hanno apportato un senso di sollievo su tutto il basso alzagato.

Anche a Rovigo il rigurgito, provocato da un ritorno di corrente dalle rive dell'Adriatico, è pressochè cessato e i due canali secondari che minacciavano la città hanno diminuito la loro violenza.

Tutti questi fattori, ai quali va aggiunto il riuscito imbrigliamento delle acque dalle falle aperte nella fossa di Polesella hanno giovato al desiderato miglioramento.

Stamattina i primi camion carichi di pietrame sono giunti nei pressi delle rotte di Occhiobello e i lavori per l'occlusione delle brecce sull'argine sinistro del Po hanno avuto un felice inizio. Cinquecentomila metri cubi di [illegible] vengono affondati nei punti delle [illegible] per bloccare l'irruenza della corrente che, sia pure in misura ridotta, sgorga ancora dal fiume verso la pianura allagata.

Le opere di sistemazione delle falle, ritenute le più urgenti su tutto il Polesine, [illegible] sperano in un primo tempo un migliaio di operai e il numero è destinato ad aumentare nei tempi successivi. Il presidente del Magistrato alle Acque ing. Torlonia, ha dichiarato ieri che il tamponamento provvisorio delle brecce sarà possibile entro tre mesi e la definitiva sistemazione dell'argine richiederà almeno dieci mesi.

Successivamente, via via che le acque si ritireranno, sarà possibile fare un esatto bilancio dei danni arrecati alle strade, ai terrapieni degli altri canali, quali il Canal Bianco, il Canale di Loreo, la linea ferroviaria Po-Brondolo e altri corsi secondari, nonchè dei danni subiti dalle bonifiche che è impossibile accertare prima del totale prosciugamento. Si calcola che circa due miliardi e mezzo di metri cubi di acqua si sono abbattuti sul Polesine; una enorme estensione, doppia di quella del lago di Garda, e profonda in media due metri e mezzo.

Il livello dell'acqua a Cavarzere è sensibilmente diminuito in questi giorni.

Il presidente del Magistrato ai lavori per il proseguimento dell'intera pianura ha detto che in parte, almeno per i due terzi l'acqua defluirà naturalmente in mare o nei vari corsi che solcano la zona. Nelle altre località sarà possibile liberarsi in un paio di mesi, mentre per quelle più depresse, molte delle quali sono di diretto del livello del mare, occorreranno non meno di dieci-dodici mesi.

Per tutta la notte i pontieri italiani, francesi e inglesi hanno lavorato sulla laguna per portare a riva uomini e animali, fin dai primi giorni dell'allarme rifugiati sull'argine del Canal Bianco. Si crede che entro questa sera o domani tutte le persone e i bovini che ancora si trovano nell'immensa zona verranno portati a riva.

Il ministro Spataro ieri ci ha detto con tutta sicurezza che l'intera pianura sarà sgombrata al più presto.

Per quanto riguarda le condizioni sanitarie, la prefettura di Rovigo ha emanato una disposizione in base alla quale si ordina quale misura preventiva la vaccinazione antitifica e paratifica per tutta la popolazione della provincia. Le persone sfollate in comuni di altre provincie, all'atto del rientro nei paesi di residenza dovranno anch'esse sottoporsi alla vaccinazione.

Il sollievo sperato ieri sera che i cadaveri dei polesinesi morti nella spaventosa sciagura del camion fossero stati ritrovati, almeno in parte. Una telefonata della tenenza dei carabinieri che ha giurisdizione sull'alto Polesine aveva richiesto infatti l'intervento dell'autorità giudiziaria per il seppellimento di 60 cadaveri scoperti nei pressi della chiesa allagata di San Lorenzo, nel comune di Frassinelle. La notizia diffusasi rapidamente doveva però essere smentita nella notte. Una ispezione compiuta da ufficiali della polizia ha dato modo di accertare che la voce era priva di consistenza. Il camion della morte giace ancora sotto tre metri d'acqua in località Palazzetto e oggi un reparto militare inizierà gli scandagli per tentare in ogni modo di ricuperare delle salme delle vittime.

Gino Nebiolo

Autorevole voce a Belgrado

L'arcivescovo Stepinac liberato in dicembre

BELGRADO, mercoledì sera.

Si apprende da fonte autorevole che l'arcivescovo Stepinac, condannato a sue tempo a sedici anni di carcere quale collaboratore dei nazisti, verrà liberato entro il mese di dicembre.

Gli sarà consentito di far ritorno alla propria casa, in Croazia.

Nell'aula dello Assise il perito prof. Gagna illustra su un cranio alcune sue osservazioni all'avvocato Stoppato.

LA STRAGE DI DOMODOSSOLA

Arrestato a Novara il presunto assassino

Parziali ammissioni della moglie del Castelletti

DAL NOSTRO INVIATO

DOMODOSSOLA, mercoledì sera.

Il presunto autore della strage di Domodossola, Nerco Castelletti, secondo quanto si è appreso poco dopo mezzogiorno, è stato arrestato a Novara. Egli era partito da Domodossola ieri, alle ore 5, alla guida di un camion del corriere in servizio fra Domodossola, Novara e Torino. Era attesa di ritorno per le ore 23, e i carabinieri avevano stabilito posti di blocco lungo tutto il percorso, ma la loro attesa è stata vana: il Castelletti doveva aver letto sui giornali della sera che il delitto della caserma Urii era stato scoperto dalla polizia.

Con il Castelletti si trovava il titolare dell'agenzia di trasporti, sig. Antonio Zanzi, di anni 32.

Per tutta la notte e fino a mezzogiorno di oggi la famiglia e in particolare la vecchia madre e la giovanissima sposa del Zanzi, hanno vissuto ore di ansia e di angoscia: temevano, infatti, che il Castelletti si fosse sbarazzato dell'unico uomo che l'accompagnava e che forse era già venuto al corrente del terribile delitto da lui commesso.

A Domodossola si ritiene che il ritardo del camion sulla via di ritorno sia stato provocato dalla fitta nebbia che nella notte ha coperto tutta la strada fra Torino e Novara.

La notizia dell'arresto è stata subito comunicata alla moglie del Castelletti, Giselda Patritti. La donna non si è dimostrata sorpresa della notizia, la precedenza, e precisamente alle ore 16, alla sposa parzialmente ammesso che autore della strage era stato il marito.

C. B.

L'orrendo delitto

Cibi avvelenati portati ai sopravvissuti?

Domodossola, mercoledì sera.

Alle 9 di stamattina i carabinieri si sono recati all'ospedale per interrogare i superstiti del torbido dramma della Caserma Urii. La trentaduenne Giselda Patritti ha riferito di non essere pulita; suo figlio Italo di 11 anni si è chiuso in un mutismo assoluto, pieno d'angoscia e di terrore. La verità non è ancora uscita dalle bocche di questi due sventurati che sono stati testimoni oculari dell'orribile tragedia. Tuttavia le indagini e gli accertamenti compiuti ieri e nella scorsa notte hanno ormai risolto quasi definitivamente il mistero che avvolgeva la fosca vicenda.

Le prime notizie che qualcosa di terribile era accaduto nella caserma occupata dagli sfollati e profughi di guerra, si ebbero ieri mattina. Alle 10 il maresciallo Tognini e due altri sottufficiali si recarono sul posto per gli accertamenti. Nell'abitazione dell'antista Edoardo Pennesi, fu Filippo, di 55 anni, dipendente della impresa Girola, c'era la luce accesa. Quelle voci riguardavano appunto lui: da sabato nessuno più lo aveva visto. Il fatto appariva strano. Egli, separato dalla moglie, conviveva saltuariamente con la Patritti e con i due figli della donna, Italo di 11 anni e la piccola Hermes di 7.

Qualcuno — pensavano i carabinieri — avrebbe avvertito le autorità se effettivamente qualche grave fatto si fosse verificato. E il maresciallo poco convinto, per puro amore del dovere, spinse la porta della camera occupata dal Pennesi dopo avere scavalcato un muretto di cinta. Rimase allibito sulla soglia: sul letto a due piazze disfatto e sudicio, si trovavano tre persone.

Si avvicinò e le riconobbe: la Patritti, a sinistra, la bambina in mezzo e Italo a destra. La piccina era già rigida con gli occhi aperti e dilatati, le braccia lungo il corpo; morta da molte ore. La madre, semivestita, era sveglia, ma attonita ed incapace di muoversi e di parlare. Il ragazzo stava rannicchiato vicino alla sorella, sembrava impietrito dal dolore.

I tre carabinieri, vinto il primo attimo di esitazione, penetrarono nella stanza. Un'altra macabra scoperta: fra il muro e la ruota di una bicicletta c'era il cadavere di un uomo, il Pennesi, giaceva bocconi sul pavimento, ricoperto della sola giacca del pigiama. Nella stanza si notava un grande disordine; sedie rovesciate, indumenti sparsi e cocci di bottiglie.

Sul posto, dieci minuti dopo, accorrevano il pretore dottor Cinelli, il cancelliere dott. Leo e il medico dott. All. Il sanitario ordinò che la donna e il figlio Italo venissero immediatamente ricoverati all'ospedale perchè erano in preda a violento «choc» e bisognosi di cure. Per il Pennesi e la povera Hermes nulla da fare: le loro morte risaliva a sabato sera, cioè almeno 48 ore prima. I due cadaveri furono trasportati al cimitero. Oggi il medico legale prof. Tibaldi, assistito dal dott. Giorcelli, li sottoporrà ad autopsia. La morte comunque pare dovuta a strangolamento e a soffocamento.

Per l'autorità giudiziaria e i carabinieri non esistono dubbi sul caso: si tratta di un delitto. Ma chi può essere l'assassino? I sospetti si addensano sul marito della Patritti, il padre di Italo e della piccola Hermes, Nerco Castelletti, di 36 anni, da Masdello Lario.

Egli è ricercato in tutta la zona, ma finora è riuscito ad evitare la cattura.

Il Castelletti da due anni viveva da solo in questa città. Solo raramente visitava la moglie e i figli, che abitavano quasi sempre con il vecchio Pennesi. Non appariva geloso. Per i figli non nutriva un eccessivo affetto. La ignobile situazione non lo preoccupava affatto; pare anzi che ne ritraesse un certo guadagno.

Perchè dunque egli avrebbe commesso il delitto, uccidendo il rivale e sopprimendo poi la sua stessa creatura innocente e timida? Qualcuno ha parlato di rapina, ma forse il movente è un altro.

Nel portafoglio del Pennesi sono stati trovati trentasette mila lire in contanti e, in un cassetto del comò, altre quarantamila lire tra i documenti personali.

Forse la causa della tragedia è da ricercarsi in un'improvvisa gelosia, oppure il delitto è l'epilogo di una lite scoppiata per motivi più o meno futili?

Impossibile comunque accertare qualcosa di preciso dal momento che più profughi alcinati nella caserma Urii. A qualsiasi domanda, anche la più innocente, vi sentite rispondere pel dialetto più stranl: «Io non so». Soltanto l'interpellato ora si sfalica, sappure a parlare, fa solo un cenno con il capo ed accelera il passo, voltandosi poi a guardare se lo seguite. Non si capisce bene se si tratti di omertà o di paura.

I carabinieri non escludono che l'assassino abbia rivolto mi-

Stamane al PROCESSO GRANDE

Veemente replica di Gagna ai tre periti

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, mercoledì sera.

All'apertura dell'udienza e nuovamente domanti ai giudici il consulente tecnico prof. Antonio Cagna, dello difesa.

Prof. Gagna: Nessun perito d'ufficio, nessun consulente della privata accusa ha mai indagato a fondo con l'ausilio della scienza balistica su quel proiettile incastrato tra la quinta e la sesta vertebra. In apparenza esso è stato sparato dall'indietro; in realtà, esaminando la linea della frattura e tenendo conto del movimento giroscopico e rotatorio esso appare senza dubbio come proiettile proveniente dai davanti...

Procuratore Generale — *Ma questo argomento, mi pare sia stato trattato già ieri dal professor Gagna.*

Prof. Gagna — *E' un breve riepilogo. Ora passo ad altro argomento.*

Il consulente, viceversa, continua impertorrito e il procuratore generale fa segni d'impazienza.

Proc. generale — *Ci si attenga alla procedura...*

Avv. Stoppato (suggerendo alle spalle del consulente) — *Parli alla frattura del mascellare...*

Prof. Gagna — *Ed eccoci alla frattura del mascellare destro. Ecco le fotografie eseguite durante l'autopsia del marzo 1950 a Vià.*

Il prof. Gagna mostra i documenti fotografici al presidente. Dal suo banco l'avv. Stoppato suggerisce ancora: «Li faccia vedere anche ai Giudici popolari».

Virando (sottovoce) — *Ma questo è un consulente radiocomandato!*

Prof. Gagna — *Il primo perito, il prof. Busatto, afferma nella sua relazione che la lingua appariva perforata e il palato ferito obliquamente, in questo senso: il consulente presenta il gesto sotto gli occhi del corte. Compare un mazzo tuchio entro cui appaiono segnate le linee di passaggio dei proiettili). Un proiettile calibro 6,35 sparato da una «Browning» corre alla velocità di 180 metri al secondo, quindi è come se un peso di venti chilogrammi penetrasse nelle parti molli del palato. Sono stato a Brescia alla fabbrica di quelle armi e mi sono documentato. Posso dire che il proiettile fu sparato al monto, dal sotto in su, perforò la lingua, forì le pareti laterale destra del palato, subì una deviazione perfettamente spiegabile con le regole della balistica e finì poi nella spalla destra.*

Il prof. Gagna a questo punto ordina di non muoversi di spegnere le luci.

Presidente (allarmato) — Ma ci vuole lasciare al buio?

Prof. Gagna — *Ho bisogno, signori della Corte, di mostrarvi, fortemente ingrandita, la fotografia che smentisce le conclusioni dei proff. Fornì, Maccagni e Oliva.*

Presidente — *Sì, faccia, ma ci lasci almeno una lampadina accesa.*

In un dattilobalco il piccolo schermo che già ieri vedemmo in funzione è alzato nel banco degli avvocati. Il prof. Gagna impugna nuovamente la bacchetta e si accinge a commentare la dimostrazione.

Prof. Gagna — *Il prof. Busatto non era un cieco; se ci fosse stata questa frattura al mascellare destro l'avrebbe descritta; ma essa è una novità dei periti di Bologna. C'è un equivoco ed io voglio chiarirlo.*

L'immagine proiettata sullo schermo presenta la faccia al mascellare destro con doppia esposizione: all'interno e all'esterno. Ecco che ricompaiono le regole della balistica: il prof. Gagna nega che la fuoriuscita verso l'esterno sia determinata da un proiettile che provenisse da sinistra. Esso fu l'effetto del famoso proiettile al monto che, perforando la parete interna del palato, determinò anche la demolizione ossea corrispondente sull'altra faccia.

Il prof. Gagna ordina: «Luce in sala!» e con voce solenne chiarisce ancor meglio il suo pensiero.

Prof. Gagna — *Vi ho mostrato, signori della Corte, in quale equivoco sono caduti i periti di Bologna. Anche il mio bambino, che ha quattro anni, capisce che un proiettile, quando si scontra con quella valorosa difesa contro una parete ossea, causa effetti disastrosi, demolisce in tutti i due versanti, dall'interno e dall'esterno. E' una legge fisica. Il prof. Oliva, nella sua ingenuità di studioso obiettivo, mi dà ragione senza avvedersene quando descrive, nella sua perizia, la linea di fuoriuscita. Invece i miei avversari Canuto e Tovo accordano una ipotesi temeraria, un vero non senso in traumatologia.*

Siamo arrivati al punto centrale della causa, come è stato «sofferto» dal prof. Gagna: il foro alla nuca. Egli vibra dei tocchi frontali e, aggirandi in continuità contro i periti della privata accusa, «Come fa una ferita ad avere, nello stesso momento, due comportamenti diversi: senza alone di sangue il foro d'ingresso, con l'alone di sangue il foro d'uscita?».

Prof. Gagna — *Il caso Grande-Virando, signori Presidente, non può diminuirci a fondo in due giorni, in un mese, o in sei mesi. Io ho impiegato due lustri della mia vita per [illegible] questo processo. I professori Fornì, Maccagni, Oliva credono di avere esaurito l'argomento in pochi mesi di studio. Ecco la ragione dei loro errori: essi non hanno indagato a fondo.*

Il consulente lamenta a questo punto che i tre periti di Bologna abbiano sottoposto la colonna cervicale a processo di macerazione: ciò ha aperto la breccia alla quinta vertebra in misura non mai prima verificata.

A questo punto si ode dai banchi della privata accusa un mormorio e commento. «Lasciamo stare, avvocato Marchesini, e non m'interrompa», esclama il consulente.

Prof. Gagna — *Ecco altri errori dei prof. Canuto e Tovo. Attenti che questa è bella...* (Il prof. Gagna inforca gli occhiali e legge ad alta voce una pagina della consulenza avversaria). *Io rispondo che è vero tutto il contrario. Sono veramente addolorato, io chirurgo, di dover dare degli insegnamenti ai medici legali. Non è vero che i fori d'entrata di proiettili abbiano per caratteristica la forma fondagginte. Ecco i libri che ne parlano!*

A questo punto il prof. Gagna torna all'attacco degli avversari, o, meglio, ai contrattacco, polemizza, in qualche punto, i consulenti Tovo e Gagna hanno usato dell'ironia in modo piuttosto abbondante allo suo apollo. Vi si dice, fra l'altro, che «il Gagna dimostra di essere [illegible] medico legale inferiori a quelle che si richiedono ad una studente che voglia superare l'esame in tale materia».

Prof. Gagna (riprendendo il suo discorso) — *Ed ecco altri assurdi architettati dai consulenti Tovo e Canuto.*

A questo punto, il prof. Gagna sta per alzare nuovamente la voce e l'indice minaccioso, ma d'improvviso un moto di stanchezza si rivela:

— *Signor Presidente* — egli esclama — *sono due ore che parlo: mi concedo cinque minuti di sosta.*

Il Presidente ben volentieri concede e la Corte si ritira per qualche minuto. Nell'intervallo udiamo il prof. Gagna mormorare al suo giovane assistente: «Vede a sentire ciò che dice Tovo». Tovo è il suo grande avversario.

Nel «corridoio dei passi perduti» le fronciature s'incrociano fra il gruppo «viradelli» e il gruppo degli «innocentisti».

Massiccio e tranquillo il prof. Gagna conversa con alcuni amici tenendo crocchio. Anche il prof. Tovo e Canuto ostentano indifferenza e parlano della giornata di sole.

Quando la Corte ritorna in aula, il desiderio di vedere il solo si fa prepotente. Il comm. Gervasio, interprete dell'anima dei Giudici popolari e di tutto il pubblico, si rivolge con affabilità al perito.

Presidente — *Professore, siamo finito questo dispositivo? Possiamo vedere le tende?*

Il prof. Gagna è d'accordo; le dispositive sono terminate. Le tende possono essere sollevate e la luce meridiana entra finalmente nell'aula.

Prof. Gagna — *Debbo mostrare alla Corte la radiografia eseguita sulla povera signora Vincenzina. Su questo punto mi dilungherò un tantino...*

Presidente (a mani giunte) — *Professò, professò sono due giorni che parla solo lei... Cerchi di stringere.*

E' già mezzogiorno e il prof. Gagna, infaticabile, si appresta ancora sulla pedana, dove espone ai giudici, con nuovi parti anatomici fra le mani.

La sua lunga esposizione non accenna a terminare.

Gigi Ghirotti

Ultime decisioni al Consiglio atlantico

Istituito un nuovo comando navale interalleato nel Mediterraneo agli ordini d'un ammiraglio italiano

Roma, mercoledì sera.

Stasera la sessione romana del Consiglio Atlantico sarà finita; votata la risoluzione finale della conferenza. I «dodici» si daranno appuntamento per gennaio a Lisbona. Tuttavia l'ultima giornata non sarà, come si dice, una giornata tranquilla per i 400 delegati.

Si dovrà, per cominciare, stabilire quali risposte concrete gli «atlantici» dovranno dare a Lisbona e quali contributi pratici ciascun Paese sarà in grado di offrire allo sforzo comune nella zona occidentale.

Quanto all'esercito europeo, bisogna intendersi sulla risoluzione finale, su cui ieri i Segretari hanno discusso tutto il pomeriggio per trovare una formula di compromesso. Sembra che tale formula sia stata trovata: su di essa voteranno oggi i delegati.

In sostanza sono stati presentati al Consiglio due progetti di risoluzione: uno dalla delegazione degli Stati Uniti e l'altro dalla delegazione belga, con l'appoggio dell'Olanda e del Lussemburgo. Quest'ultima, a differenza della risoluzione americana che limitava il problema dell'esercito europeo ad un esame puramente militare, allargava l'esame alle questioni politiche ed economiche.

In altri termini, il Benelux ha proposto all'Assemblea di risolvere i problemi europei in modo integrale, e cioè creando una federazione di Stati, la quale avrebbe così avuto la possibilità di costituire il proprio esercito collettivo. E si capisce che gli «atlantici» hanno preferito un momento di fiato; e che forse continueranno a tergiversare anche nella sua odierna seduta.

Da parte italiana il Presidente del Consiglio, che va da anni perseguendo l'obiettivo dell'Unione europea, ha riconfermato all'assemblea l'adesione del Governo italiano ai due principi dell'unità europea e dell'esercito continentale. A sua volta Pacciardi, occupandosi di questioni tecniche, ha avanzato qualche riserva sul rapporto Gruenther, capo di Stato Maggiore di Eisenhower, perchè gli è sembrato che al settore meridionale del fronte europeo fossero destinate delle forze troppo limitate.

Nel corso della conversazioni concernenti i comandi delle forze alleate nel Mediterraneo, è stato deciso di costituire un comando navale del Mediterraneo occidentale agli ordini di un ammiraglio francese, e un comando delle forze navali per i mari che circondano l'Italia, da mettere agli ordini di un ammiraglio italiano.

Prima di lasciare Roma, il Ministro degli Esteri francese ha tenuto una conferenza stampa sul problema dell'esercito europeo.

Schuman ha iniziato affermando che il Consiglio Atlantico non doveva prendere alcuna decisione in proposito nè esprimere raccomandazioni, poichè le decisioni in materia spettano esclusivamente ai Governi dei sei Paesi (fra cui l'Italia) che partecipano ai lavori di Parigi. Era però necessario mettere al corrente i colleghi della N.A.T.O. su ciò che è stato fatto fino ad oggi, poichè essi avevano il diritto di sapere quale sarebbe l'efficienza di questo eventuale esercito europeo.

«Tale diritto — ha proseguito Schuman — deriva dal fatto che l'esercito europeo rappresenta un complemento dell'organizzazione atlantica. L'esercito europeo non è una creazione della fantasia, ma nel lavorare in pieno accordo con gli organismi atlantici».

Schuman ha poi dichiarato che spera nella prossima sessione del Consiglio Atlantico, di essere in grado di comunicare ai colleghi della N.A.T.O. un progetto definitivo.

Proseguendo nella sua esposizione, il ministro Schuman ha detto che scopo del Piano Pleven è la creazione di un esercito supernazionale, che non sia al servizio di un solo Governo, ma alle dipendenze dirette di una autorità supernazionale, mentre le forze armate della N.A.T.O. sono ancora un esercito di coalizione.

«Un esercito supernazionale presuppone una autorità politica supernazionale che ne decida l'impiego. Tale autorità è indispensabile: non è ancora possibile dire quale essa potrà essere: si potrà trattare di un comitato di ministri come di un commissario unico sottoposto ad un controllo da definirsi. E' su questo punto che si pone il problema della unificazione politica dell'Europa».

Le giornate «atlantiche» sono state accompagnate da alcune manifestazioni di piazza, che ieri hanno raggiunto il loro acme.

Il breve sciopero di protesta che si è avuto ieri, è valso a convogliare nella piazza, dove si sarebbe dovuto tenere il comizio, qualche centinaio di persone che la Celere ha disperse con una certa decisione.

Durante la notte sono state rilasciate le 1200 persone fermate ieri; solo tre di esse sono state trattenute e denunciate.

Sui lavori del Consiglio atlantico riferirà la stessa on. De Gasperi venerdì nella riunione del Gabinetto.

Quanto agli stati non ogni probabilità i loro arretrati saranno pagati alla fine di gennaio. La Commissione militare del Tesoro ha, infatti, ripreso in esame ieri il progetto, che dovrà poi andare in assemblea plenaria. Di qui dovrà seguire passare al Senato con la solita procedura.

I dati statistici sulle città italiane

Roma, mercoledì sera.

La elaborazione dei dati raccolti attraverso il censimento, è oggi praticamente terminata da parte dell'Istituto Centrale di Statistica, il quale comunica ora i seguenti risultati:

Roma: 1.600.011 abitanti; *Milano*: 1.229.420; *Napoli*: 1 milione 3.503; *Torino*: 741.173; *Genova*: 680.740; *Palermo*: 511.128; *Firenze*: 391.133; *Bologna*: 362.713; *Venezia*: 324 mila 565; *Catania*: 301.091; *Bari*: 277.598; *Trieste*: 270 mila circa; *Messina*: 232.032; *Verona*: 189.873; *Taranto*: 197.787; *Padova*: 171.865; *Brescia*: 153 mila e 742; *Livorno*: 140.875; *Cagliari*: 131.520; *Ferrara*: 139 mila e 138; *La Spezia* 136.453; *Parma*: 128.588; *Modena*: 118 mila e 89; *Bergamo*: 106.878; *Reggio Emilia*: 105.395; *Alessandria*: 58.913; *Novara*: 74.090; *Ancona*: 70.453; *Asti*: 53.476; *Vercelli*: 44.427; *Cuneo*: 43.447; *Aosta*: 24.388.

Le Borse oggi

A MILANO

Milano, mercoledì sera.

Senza successivi spostamenti di prezzi il mercato ha assunto stamane una intonazione più sostenuta rispetto a quella di ieri. Forse l'offerta è diminuita, essendosi completate le sistemazioni tecniche; certo l'assorbimento è migliorato. Ha contribuito non poco, al cambiamento di intonazione in senso favorevole, il contegno sostenuto della Fiat, dell'Italgas e della Rumianca. Anche le Montepaoli e le Burgo dimostrano una buona elasticità di ripresa.

Mentre gli Elettrici, eccettuate fatte per le Valdarno e le Romana ben [illegible], appaiono piuttosto calmi, come del resto i Finanziari, un diffuso denaro favorisce i Tessili, i Siderurgici e i Minerari. E' da segnalare l'intonazione migliore delle Viscose, Cellina e Pirelli.

Contrastati i valori a reddito fisso. Nei cambi più sostenuto il franco francese, stazionario il resto.

Dollaro esportazione: 624,93.

Ecco i prezzi: Generali 6840; Fibre 2975; Viscosa 2530; Fisfalder 553; Montecatini 890; Ansaldo 138; Centrale 6130; Fiat [illegible]; Nobiolo 19; Edison 1869; Sip 1121; Terni 237,50; Unes 369; Rom. Zuccheri 733; Anic 168,25; Saffa 849; Italgas 36,25; Rumianca 98,75; Burgo 8735; Italcementi 8275; Pirelli [illegible]; Pirelli e C. [illegible].

A TORINO

Mercato [illegible] di fondo, non molto attivo come volume di scambi. L'elemento principale della riunione odierna è costituito dal netto miglioramento delle Italgas, ricercate attivamente. Le Fiat, su fondo robusto durante il corso della seduta, tendono a migliorare nelle battute terminali e nell'immediato dopobarsa. Qualche scambio al registro sulle Rumianca su fondo equilibrato.

Le Nebiolo perdono qualche frazione dai [illegible] iniziali concludendo sulle basi di ieri.

Dopobarsa azionarie prive di espressioni rilevanti, con qualche ricerca di Italgas e di Fiat a prezzi lievemente superiori.

Diritti Selt Valdarno: 555.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,90.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 2400-2500; marengo 2625-2725; sterlina inglese 1600-1620; dollaro carta 691-695; franco svizz. 158,30-159,25; franco franc. 187-189; oro fino 885-895; argento 19,50-20.

Ass.Gen.	49,90	49 —	Mont.	441	1440
Beni%	46,20	49,20	Tor.M.	85,50	85,50
» fl.	69,30	69,30	Italgas	24.875	24.125
Beni%	72,60	72,30	Sip	1184	1124
» fl. c.	73,70	72,40	Terni	256,50	256,50
Rom%	96,50	96,50	[illegible]	452 —	454 —
» fl. c.	96,60	96,60	Unes	399,50	399,50
Rom%	91,40	91,30	Mot	2402,5	2420
» fl. c.	91,50	91,50	Saie	2050	[illegible]
Rie.3%	70,75	70,30	Viscosa	2200	2200
» ex-dr	68,10	69,80	Marelli	552	552
» fl. c.	70,35	70,40	Fiat	676,50	681,50
Cr.fon.	98,20	98 —	Savigl	30 —	34 —
Edis%	92,95	92,35	Nebiolo	19 —	18 —
» fl. c.	92,15	92,45	Imet	118,50	119 —
Bin 59	97 —	97,20	Monte.	760 —	760 —
» 60	97,15	97,25	Finsid.	545 —	551,50
Per3%	82 —	82 —	Ilva	227 —	229,50
Rist%	83,90	83,75	Assicur	150 —	150 —
Ist 6%	99 —	99 —	Viscosa	2510	2531
Imo%	90 —	90 —	FibreT.	7960	8015
Imo5%	91,20	91,20	Cir	1695	1675
Ord.4%	142 —	142 —	Bonlap.	287,50	287,50
Imo5%	90,25	90,15	Anic	168 —	169 —
Tor.4%	98,25	98,25	Rum.a	98,50	98 —
5%'35	97,50	97,75	M.pasi	2270	2300
5%'37	97,375	97,75	Montec.	888,50	890 —
5 Pat.	91 —	91 —	Cacch.	722 —	720 —
» 4%	95,25	95,75	Unica	57,50	57,25
» 3,5%	85 —	85 —	Cant.It.	3100	3075
I. Ric.	93 —	93 —	Burgo	5700	5740
Ben.5%	96 —	96 —	Fornit.	8700	8890
3%'48	44,25	46 —	Tura F.	970 —	965 —
3%'49	45,50	46,25	N.A.I.	13.500	13.800
Fiat5%	100 —	100 —	Snia	94,50	94 —
» 4%	88,70	88,45	Valdar.	2890	3025
Pir.5%	88,50	88,50	Ver. E.	696 —	694 —
» 5%'[illegible]	92,25	92,25	Sade	889 —	889 —
Gen'[illegible]	103,25	103,45	Farmar	510 —	513 —
Mag.'[illegible]	91,50	91,50	Siem	300 —	300 —
Eur'[illegible]	99,10	99,10	Wat.	212 —	215 —
Rip.'[illegible]	87 —	87,50	Perm.	422 —	425 —
Cost'[illegible]	90,75	91 —	Gilard.	320 —	320 —
Ber.'[illegible]	40,50	40,25	Pirelli	956 —	956 —
Wat.'[illegible]	70,75	71 —	Safia	846 —	852 —
Fonc.'[illegible]	86,80	86,80	Liq.pas	1275	1275
Cart'[illegible]	99,75	99,20	Tubi.	12.900	12.100
Sade'[illegible]	90,80	90 —	Burgo	13.750	12.725
Tess'[illegible]	89,25	89 —	Cotoni.	1310	1310
Cost'[illegible]	93,50	92,75	Fiate	397 —	397 —
Elbon'[illegible]	91,80	91,50	Lanzi	2515	2550
Tess 6	86,90	86,90	Aquila	1830	1815
Tubi 5	88,75	88,75	Ass.P.	3470	3475
Fer'[illegible]	88 —	88 —	Piaggio	17,75	17,75
Eser'[illegible]	85,75	85,75	Gualch.	4390	4340
Gen.	4315	4315	Elba	16.750	16.750
» Tor.	4540	4540	Elmer.	3400	3400
Mont.	3200	1515	Elettr.	202 —	204 —

Nuove trattative in Corea fra più alti plenipotenziari?

I "rossi" chiedono una conferenza per il ritiro delle truppe straniere

MUNSAN, mercoledì sera.

Durante le trattative armistiziali di oggi a Panmunjon, i comunisti hanno chiesto la convocazione di una conferenza «su di un alto livello» per trattare la questione della sgombero delle truppe straniere dalla Corea. Tale conferenza dovrebbe essere tenuta in un luogo immediato, e le trattative sarebbero da plenipotenziari di più alto grado.

Non si conoscono ancora le reazioni alleate a questa proposta, ma si attende dal generale Ridgway una risposta negativa. Intanti TOKIO ha dimostrato sempre di valere assistito la conclusione dell'armistizio.

Verso la tregua, le due delegazioni non hanno fatto negli ultimi progressi in quanto i negoziatori comunisti sono rimasti irremovibili nella decisione di non accettare il punto alleato, che prevede la costituzione di un comitato speciale incaricato di controllare l'applicazione dei termini d'armistizio.

Su altri punti del meccanismo di controllo, le due parti sono d'accordo; tuttavia l'ammiraglio Turner Joy, plenipotenziario della Nazioni Unite, ha rilevato che la proposta sollevata dal «rosso» costituisce la «palla» della schema alleato.

Inoltre i comunisti hanno respinto la proposta di non portare più armi e materiali al fronte dopo la conclusione dell'armistizio, dichiarando che ciò va oltre gli scopi di un accordo di tregua.

Quattro disastri negli S. U.

Si scontrano in volo due aerei civili

NEW YORK, mercoledì sera.

Giornata nera, quella di ieri, per l'Aviazione americana.

In Florida un aeroplano con a bordo venti persone si è scontrato con un apparecchio civile in servizio di pattuglia. Mentre il primo ha potuto atterrare all'aeroporto di Ocala, senza che si avessero vittime tra i passeggeri, il secondo è precipitato al suolo provocando la morte del pilota e di un pastore metodista.

E' quasi il terzo aeroplano passeggeri entrato in collisione con altri apparecchi negli ultimi tredici mesi. Nei precedenti scontri, erano rimaste uccise 71 persone.

In California, presso la grande base militare di San Diego, un idrovolante con a bordo undici persone è precipitato in mare 11 Km. ad occidente dell'idroscalo.

Nessuno degli occupanti l'aereo si è salvato.

Sempre in California, [illegible] soldati si sono lanciati con il paracadute dal loro «B 29», la preda alle fiamme, pochi istanti prima che l'apparecchio precipitasse. Un solo uomo risulta ferito.

A Minneapolis un apparecchio da addestramento ha urtato contro un filo della corrente ed è caduto.

a coloro che lo conoscevano e potevano dare notizie sul suo conto.

Coloro che più vivono sotto questo incubo, sono Gisalda Patritti e il figlio Italo. Essi sono piantonati all'ospedale. Il ragazzo, che non ha ancora chiuso occhio, finora ha detto una sola frase: «E mia sorella, adesso?». La mamma, invece, ha dormito per tutta la notte e sta bene; non tenta di sfuggire a tutti gli interrogatori.

Ecco un esempio del colloquio svoltosi stamane tra il funzionario inquirente e la donna.

— Chi ha ucciso il Pennesi?
— Non so.
— Quando è stato ucciso?
— Forse sabato sera.
— E la vostra bambina?

La donna ha un attimo di perplessità, abbassa il capo sul petto e mormora:

— Hermes è morta.
— Che cosa avete fatto per tre giorni? — prosegue implacabile il funzionario.
— Niente.
— Chi vi ha portato da mangiare?
— Quell'uomo là, il Pennesi.
— Ma era morto — ribatte il funzionario.

La donna grida: — Io non so; non so nulla; — poi dopo qualche istante chiede: — L'avete arrestato mio marito?

Il ragazzo Italo sarebbe più propenso a parlare, ma non ha il coraggio.

Prima di essere separato da lui la madre gli ha detto: «Ricordati di stare zitto». Forse è invano, disperato tentativo di difendere il rispettivo padre e marito.

Italo, comunque, parlerà entro breve tempo, appena si sarà liberato, anche solo per un momento, dall'ossessionante ricordo di ciò che ha visto. Si ritiene, infatti, che l'assassino abbia ucciso alla presenza della moglie e dei figli il tollerato rivale. Forse la piccola Hermes, che più era affezionata al vecchio, cercò di difenderlo e pianse forte, e fu per questo che anche lei venne uccisa. Nella vita la piccina non aveva conosciuto nulla di bello e di buono. Immolò la sua innocenza infantile in quella lurida stanza dove tutto parlava di corruzione.

Rimasero soli, alla presenza dei due cadaveri, l'assassino, Italo e sua madre, uno di fronte all'altro. Poi l'omicida se ne andò, dopo avere imposto un assoluto silenzio. Tornò, si crede, poco più tardi e portò dei cibi: si sospetta che fossero avvelenati.

L'autorità giudiziaria ha ordinato una analisi chimica di essi. Il dubbio è nato dal fatto che la lenzuola recano tracce di vomito e che Italo e sua madre soffrirono violenti dolori di stomaco. Fu proprio questa circostanza che fece ritenere che il tragico avvenimento fosse stato provocato da una fuga di butangas; ma la bombola è stata trovata chiusa e allo stato di pressione normale, il che esclude una perdita notevole di gas.

C. Nairotti

Colpo di scena a Genova

La donna scomparsa non è moglie del Giusti

Genova, mercoledì sera.

Un inaspettato e straordinario colpo di scena è avvenuto circa la fuga da casa della giovane ventiduenne Adriana Nervi, che sabato mattina si allontanò da Trasta di Bargagli, dove abitava in via Gradisca al n. 5 insieme con l'operaio ventisettenne Guglielmo Giusti.

Come informammo, il Giusti, dopo essere tornato a casa quella sera reduce dal suo lavoro a Genova, e constatato che la Nervi era sparita insieme con il figlioletto Fernando di 8 mesi, si era recato a Genova a sporgere denuncia alla Questura. Nelle sue dichiarazioni egli aveva detto in modo preciso che la Nervi era sua moglie; invece risulta ora che la giovane non era altro che l'amante del Giusti, con lui convivente. Il Giusti è ammogliato e ha dei figli, soltanto che è separato dalla moglie legittima consensualmente.

La scoperta è stata fatta dal maresciallo dei carabinieri di Bargagli il quale trovò strano che il Giusti si fosse recato a denunciare la fuga in Questura a Genova anziché alla stazione dei carabinieri di Bargagli, competente per territorio.

Il solerte maresciallo volle indagare e scoprì quindi che la Nervi non è affatto la moglie legittima del Giusti. Costui è stato quindi denunciato per false dichiarazioni sul suo stato civile.

Dalle prime indagini è risultato che fra il Giusti e la Nervi da un po' di tempo la vita era diventata impossibile. Il Giusti era in preda ad una ingiustificata e furiosa gelosia e spesso avvenivano fra lui e l'amante liti furibonde. I vicini di casa dicono che spesso il Giusti perquisiva la Nervi. Costei quindi, stanca di quella vita, si deve essere allontanata per tornare presso i suoi parenti, che abitano nella zona di Acqui.

STAMPA SERA

ABBONAMENTI PER IL 1952

	ITALIA	ESTERO
Anno L.	6250	8100
Semestre »	3250	4200
Trimestre »	1700	2150

Il pagamento anticipato della quota dà agli abbonati possibilità sospensioni dell'invio del giornale e permette ai nuovi abbonati di godere dell'invio gratuito di Stampa Sera per tutto il mese di dicembre 1951.

I versamenti possono essere effettuati sul Conto Corrente Postale N. 2/1560, intestato a La Stampa, via Roma ang. via Bertola, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1560, nonchè presso gli Istituti Bancari, le Rivendite giornali e le Librerie.

Agli abbonati di Torino

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio ed il lunedì con la prima distribuzione.

"LA STAMPA"

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

CRONACA CITTADINA

Le richieste dei fornai per il pane

Oltre dieci lire di aumento

La categoria sostiene la necessità di una revisione dei costi di lavorazione -- Decisa la chiusura dei negozi per un giorno

I panificatori, proprietari di forno e rivenditori, sono in agitazione per rivendicare l'aumento del prezzo del pane. Nel corso di un'assemblea di categoria tenutasi l'altro giorno si era stabilito di sospendere la vendita nella giornata di domani. La chiusura dei negozi è stata però rinviata per non intralciare l'opera di soccorso verso gli alluvionati del Polesine.

La astensione è stata semplicemente rinviata di qualche giorno. Se nel frattempo le autorità non procederanno ad una revisione del prezzo la categoria sembra decisa ad attuare il suo proposito. I panificatori torinesi sono circa 500 e ignorano giornalmente 1100 quintali di farina.

Il prezzo del pane è fermo dal dicembre del 1949. Da questa data — affermano i dirigenti della categoria — i costi di produzione sono notevolmente aumentati a causa delle maggiorazioni dei fitti e dei miglioramenti salariali concessi agli operai. Dai costi inoltre (sfuggirebbe la contrazione delle vendite dovuta all'aumento del numero dei negozi e al diminuito consumo di pane da parte della cittadinanza.

Secondo i fornai gli aumenti salariali graverebbero in misura di 8 lire al chilo. Gli aumenti dei fitti rappresenterebbero un maggior onere di 5-6 lire al chilo.

In base a queste cifre i panificatori ritterrebbero necessario un aumento di oltre 10 lire al chilo. Il prezzo attuale è di 118 lire. Gli ordini del giorno approvati dall'assemblea di categoria stamane sono stati presentati al Prefetto per informarlo ufficialmente dell'agitazione e della prevista chiusura dei negozi.

Furto in un negozio

Un individuo, rimasto sconosciuto, ha rubato ieri sera 35 mila lire in una pasticceria di via Nizza. L'uomo, appostatosi di un momento in cui i proprietari erano nel retrobottega, penetrava nel negozio e s'impossessava della somma togliendola da un cassetto del banco. S'allontanava quindi indisturbato: soltanto una persona dei titolari riusciva a scorgerlo mentre usciva. Sulle indicazioni fornite dalla donna, funzionari della Commissariato di Nizza hanno iniziato indagini.

Cinquemila i profughi

Cinquecento sono giunti a Torino nelle ultime 24 ore

Un notevole contingente di profughi dalle zone alluvionate è giunto nelle ultime 24 ore nella nostra città. A mezzanotte di ieri alla stazione di Porta Nuova ne erano scesi ben 498, per la massima parte di Adria. Di questi, 280 sono stati ospitati in centri di raccolta ed istituti; 217 presso famiglie di conoscenti, 3 in ospedali cittadini. Altri 100 sono giunti stamane; ulteriori contingenti sono attesi in giornata. Con questi arrivi i profughi ospiti di Torino e dei centri della provincia salgono a circa 5000.

Dalla Croce Rossa questa sera parte un carico di indumenti e di generi di soccorso diretto a Vicenza. Altri notevoli quantitativi di vestiario sono stati inviati alla Colonia di Marina di Massa e negli altri centri della provincia. Contemporaneamente in via del Carmine 13 prosegue, al ritmo di 100 persone al giorno, la vestizione degli alluvionati ospiti della nostra città.

Sconosciuta avvelenata nella stazione di P. N.

Una donna si è avvelenata stamane verso le 4 nella sala d'aspetto di prima classe della stazione di Porta Nuova. Alcuni passeggeri avvertivano la polizia della stazione che provvedevano a far trasportare la sventurata all'ospedale Mauriziano. La donna dall'apparente età di 40 anni è tuttora sconosciuta poichè nessun documento le è stato trovato addosso. I sanitari hanno potuto stabilire che la donna si è avvelenata ingerendo una forte quantità di chinino.

Venuto a Torino dopo la tragedia di Domodossola

Ieri notte a cena col presunto strangolatore

Il signor Guazza racconta come ha trascorso la giornata di ieri con il Castelletti. (foto Moisio)

Nel nostro servizio da Domodossola, diamo notizia sull'orrendo delitto e sull'arresto, avvenuto a Novara, del presunto assassino Nereo Castelletti. Quasi è persona assai conosciuta nell'ambiente dei corrieri della nostra città; minuziose indagini hanno permesso di ricostruire l'ultima giornata da lui trascorsa in Torino.

Il Castelletti è un abile autista ed anche un meccanico di valore. Come tale trovava spesso impiego presso i corrieri che collegano la nostra città con Domodossola. Ultimamente lavorava per la ditta Renati e Margarolo, spedizionieri con recapito in via Assietta 1. Uno dei titolari, il Renati, che deve ricevere in questi giorni la patente di terzo grado, necessaria per la guida di veicoli a motore Diesel, si giovava dell'abilità del Castelletti, facendosi accompagnare da lui nei lunghi trasporti.

Ieri verso le 5 il Castelletti era partito con un forte carico da Domodossola; alle 15 era a Torino, in via Assietta. Al suo arrivo, il Renati lo incaricò di distribuire i colli ai diversi recapiti e gli mise al fianco un suo uomo di fiducia, Giuseppe Guazza, assai pratico di Torino.

Quest'ultimo, naturalmente, non sospettava affatto di avere come compagno un uomo sospettato di assassinio, già ricercato da Questura e carabinieri. Il Guazza racconta:

— Era perfettamente normale, direi, allegro. Canterellava e fischiettava, parlava del più e del meno. Mai un attimo in cui si dimostrasse, non solo preoccupato, ma neppure sovrapensiero. Ci penso e mi vengono i brividi: se realmente ha due assassinii sulla coscienza, poteva girarmi la testa da un momento all'altro e magari cercare di farla finita sbattendosi contro un treno con il camion, o me sopra...

Alle 20 la distribuzione del carico era terminata. Il Renati, il Castelletti ed il Guazza andarono a cena al ristorante «Rondine» di via Massena. Alle 21,30 il Guazza se ne andò. Il Renati ed il Castelletti tornarono al camion, preparando il carico per un nuovo viaggio: 30 quintali di riso da portare a Novara e 15 quintali di maccherini per Domodossola. A Novara, consegnato il riso, avrebbero caricato altro materiale. Partirono nelle prime ore del mattino: ed a Novara — come diciamo nel nostro «servizio» da Domodossola — il Castelletti è stato arrestato.

Venerdì a Torino la Commissione Parlamentare

Venerdì prossimo a Torino la Commissione Parlamentare per la disciplina, il coordinamento e lo sviluppo dei trasporti. Essa si riunirà alle ore 10 nella sala del Consiglio provinciale di via Maria Vittoria 12.

Motociclista moribondo trovato in un burrone

Verso le 5 di questa notte è stato ricoverato all'ospedale delle Molinette con prognosi riservata per sospetta frattura della base cranica, Italo Giuseppe Zilioli di anni 40 residente a Settimo Torinese in via Roma 8. Il pericolato, che possiede la motocicletta da Vigile, per cause imprecisate precipitava in un burrone a pochi chilometri dal paese. Raccolto da una autopubblica lo Zilioli era trasportato all'ospedale.

Scontri tranviari

In corso Vittorio angolo via Madama Cristina: sette feriti

In mattinata due scontri tranviari sono avvenuti stamane all'incrocio tra corso Vittorio e via Madama Cristina. In entrambi i casi una vettura aveva dovuto fermarsi improvvisamente al semaforo e il tram che seguiva era salito, cozzando con violenza.

Il primo scontro, tra il 13 e il 23 si era concluso soltanto con qualche contuso. Il secondo, avvenuto alle 10,45, ha provocato sette feriti leggeri tra i passeggeri del 3 e quelli del 13. Quattro hanno fatto ricorso alle cure dei sanitari del S. Giovanni: Pasquale Petitti, studente di 25 anni, per un taglio alla mano guaribile in 6 giorni; Lorenzo Bianchi, pensionato di 73 anni, per una ferita al ginocchio guaribile in 7 giorni; la casalinga Luigina De Rocco di 50 anni e Margherita Rocilla di 55 entrambe con prognosi di quattro giorni.

Processo per contrabbando

E' stata riesaminata in sede di appello davanti alla quarta Sezione penale, una curiosa vicenda di contrabbando in cui risultano coinvolti Roberto Chevallet, Alfeo Chiesa, Angelo Ballabio, Ottelio Montano e Mario Tassone. Costoro sono imputati di aver introdotto clandestinamente nel territorio nazionale 1300 chilogrammi di tabacco, 970 chili di iodio, 83 chili di lametta per barba, una grossa partita di pellami conciati inglesi, tutti prodotti di cui è vietata l'importazione.

Il Tribunale di Verbania aveva condannato il Chevallet a 1 mese e 15 giorni di reclusione e alla multa di 1 milione e 744 mila lire, il Montano a 15 giorni della stessa pena assolvendo gli altri accusati.

Gl'imputati hanno respinto ogni addebito.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale Editori Giornali e Agenzie di stampa, hanno il dolore di annunciare la morte del

DOTT. ING.
Fernando Sorcinelli

Presidente della Società Editrice del quotidiano «Unione Sarda» di Cagliari e Consigliere di Amministrazione della Federazione.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Nazionale Stampa Associata (ANSA), annunziano con vivo dolore la morte del dott. ing. FERNANDO SORCINELLI.

Presidente della Società Editrice del quotidiano «Unione Sarda» di Cagliari e Consigliere di Amministrazione della Agenzia.

La Direzione Generale della Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), partecipa con dolore la morte del dott. ing. FERNANDO SORCINELLI.

Presidente della Società Editrice del quotidiano «Unione Sarda» di Cagliari.

La sottoscrizione *La Stampa*

Le offerte per gli alluvionati

Ieri la sottoscrizione aperta da «La Stampa» a favore delle vittime dell'alluvione ha raccolto oltre un milione e duecentomila lire. Anche stamane numerose offerte sono state portate ai nostri uffici di via Roma. L'elenco dei sottoscrittori verrà pubblicato sull'edizione de «La Stampa» di domani mattina.

Agonizzante per il digiuno

Abbandonato dalla fidanzata si rinchiude in casa: da una settimana il giovane non toccava cibo e beveva solo caffè - Si cerca di salvarlo dall'avvelenamento

Da una settimana Francesco Savio, di 31 anni, abitante in una soffitta di via Vanchiglia n. 12, non era più stato visto uscire. Ieri mattina una sua coinquilina se ne allarmò ed avvertì dello strano fatto la fidanzata del Savio. Questa accorse con la madre, e tutti assieme forzarono l'uscio della soffitta. Il giovane giaceva a letto: pallidissimo, con gli occhi chiusi, il volto scavato, respirava a fatica. Gli parlarono: non rispose. Con un'autoambulanza della Croce Verde fu portato all'ospedale delle Molinette.

Qui il Savio giunse ieri in stato di incoscienza quasi completa e di grave prostrazione. Difficile la diagnosi, perchè egli non è in grado di parlare. Si limita a rispondere alle domande con lievi cenni del capo, ed anche questi gli costano evidente fatica. Tuttavia, con pazienti interrogatori, è stato possibile ricostruire la sua vicenda.

Tre mesi addietro il Savio venne licenziato e da allora non trovò più lavoro. Per qualche tempo fu aiutato dalla fidanzata, poi, una settimana fa, i due litigarono e la ragazza troncò la relazione. Il Savio rimase solo, senza mezzi per vivere. Si chiuse in casa e non ne uscì più. I cibi finirono presto. Non gli rimase che una scorta di caffè e con questo sopravvisse fino al momento in cui venne scoperto. Beveva dieci, dodici caffè al giorno, senza mangiare alcunchè: il digiuno lo indeboll, le forti dosi della bevanda eccitante fecero il resto, provocando un vero e proprio avvelenamento dell'organismo. Da quattro giorni non riusciva più ad alzarsi: con grande stento, e restando a letto, poteva protendersi fino a raggiungere il fornelletto elettrico, e farsi scaldare qualche tazza di caffè. Così fino a ieri mattina, quando, dopo di essere già caduto diverse volte in deliquio, fu scoperto dagli amici.

I sanitari delle Molinette tentarono ora di eliminare dal suo organismo stremato le gravi conseguenze provocate dall'avvelenamento da caffeina: ma le condizioni dello sventurato, nonostante le cure del prof. Pepino, permangono gravi.

Muore in ospedale il ciclista investito

All'ospedale Maria Vittoria è deceduto alle 20,30 il quarantaduenne Amedeo Zanoni, abitante in via Sostegno 38, vittima di un incidente stradale. Lunedì scorso lo Zanoni attraversava in bicicletta corso Francia, quando veniva investito da un autoveicolo proveniente da Rivoli, guidato dall'operaio Teresio Bassino, di 26 anni. Nell'incidente anche la macchina si capovolgeva, ma l'autista non riportava che ferite di scarsa entità. Lo Zanoni, invece, si fratturava il cranio, ed è deceduto ieri dopo due giorni di agonia.

ATTRATTIVE DELLE VETRINE

IL PRIMO GESTO dell'eleganza maschile

Forse fu il bisogno, squisitamente umano, di dare al proprio volto un aspetto più piacevole, di distinguersi dalle bestie, che spinse gli uomini primitivi a servirsi del bordo affilato di una selce spezzata per togliersi dalle guance quella villosità il cui contatto riusciva sgradito alle loro donne.

Forse fu un semplice e istintivo senso di ordine o addirittura un gesto per ostentare uno dei privilegi concessi soltanto agli esseri umani: quello di poter modificare il proprio aspetto a volontà.

Negli affreschi, bassorilievi e motivi ornamentali egizi moltissimi personaggi maschili appaiono col viso glabro e fra gli oggetti personali dei defunti si ritrovarono spesso nelle tombe delle lame che, per la loro caratteristica conformazione, altro non potevano essere che rasoi.

Gli Etruschi usavano rasoi «lunati», i Troiani lame in bronzo di fattura molto simile agli odierni rasoi a lama fissa.

I Romani si servivano delle «novaculae», sottilissimi rasoi in ferro, dal taglio rettilineo, dotati di manici larghi e piatti, in legno o avorio, finemente decorati con motivi afrodisiaci. Nel manico della «novacula» era un incavo per inserirvi il lato tagliente della lama allo stato di riposo.

L'evoluzione del rasoio nei secoli fu lenta e soltanto alla scoperta dell'acciaio si dovette la sua raggiunta perfezione: lame sottili, leggerissime, affilatura durevole.

Ma all'inizio del XX secolo l'invenzione dell'americano Gillette fece giustizia sommaria di tutti i criteri sino ad allora trionfanti: clamorosamente «lanciato» da uno intelligente pubblicista, il «rasoio di sicurezza» conquistò il mondo. Sembrò la perfezione raggiunta. E per decenni il «rasoio di sicurezza» dominò incontrastato: ci si abituarono soltanto nella modifica dei tipi, ma la forma ed il principio dell'intercambiabilità della lama rimasero immutati.

Ora anche il «rasoio di sicurezza» trova un nuovo temibilissimo concorrente nel rasoio elettrico: microscopico e perfettissimo tosatrice che, senza pennello, senz'acqua e sapone, rade in pochi minuti.

L'evoluzione del rasoio si può dire compiuta? Come ci si vaderà, fra cinquant'anni e nei secoli avvenire? Per ora noi sappiamo di poter disporre di una certa possibilità di scelta fra rasoi a lama fissa, a lama ricambiabile ed elettrici, e che tutto quanto di meglio si produce nel mondo per le esigenze dei poveri uomini, contrelli da convenzioni e tradizioni a radersi il viso, si può con certezza trovare da Caudano lo specialista che da conto anni risolve questo che è il primo problema mattutino di tutti.

Epoca etrusca

Epoca neolitica

Epoca preistorica

SPETTACOLI

VITTORIA
I dominatori buffissimi degli schermi mondiali ERROL e GRACIE in ATOLLO K
con SUZY DELAIR

ALEXANDRA
Da oggi a tutto domenica: TRE SEGRETI
con EILEANOR PARKER, PATRICIA NEAL, RUTH ROMAN

CORSO
WALTER CHIARI: SILVANA PAMPANINI trionfano in ERA LUI, SI'! SI'!

REPOSI
Dalle ore 14 in poi OTELLO
con ORSON WELLES e SUZANNE CLOUTIER
Prezzi normali: Platea L. 300 — Galleria L. 200

PASSATEMPI

LA FRASE CELATA

an - can - del - en - fa - leo - ni - no - pa - sen - ta - ti - tra - re - vi

Formare 6 parole secondo definizione: le lettere sottolineate daranno una frase di Blair.

1. Affannati; 2. Prezzo Grossolano; 3. Di uomo; 4. Per litigare; 5. Invita a pranzo.

Soluzione del gioco precedente

Riparte: «Le ragazze preferiscono essere belle, più che intelligenti, perchè l'uomo vede meglio di quanto pensi».

Conservatorio — Questa sera alle 21 per l'Unione musicale studentesca, concerto del pianista Vincenzo Portile, 1° premio assoluto «Rassegna Sindacati 1951». Biglietti E.N.A.L. e A.G.I.I. — Corso Augustus, Astl, P. Nuova, Radium, Umberto, Piemonte.

AFFEZIONI BRONCHIALI

CATARROTTO

REUMATISMI

BERTELLI

DOLORI DI SCHIENA

0681 METRO GOLDWYN MAYER 0681
Fred Astaire - Ginger Rogers felicemente riuniti in un NUOVO TECHNICOLOR M-G-M
I BARKLEYS di BROADWAY

PROSSIMAMENTE AL LUX
RANDOLPH SCOTT - RUTH ROMAN
COLT 45 in TECHNICOLOR

Pandora

Diavolina batte pompieri

Questo fatto avviene ormai sovente! Usate perciò non solo regolarmente la «DIAVOLINA» per mantenere liberi da fuliggine i tubi da stufa ed il camino, ma abbiate sempre un barattolo di «DIAVOLINA» in casa: buttate nella stufa, cucina economica, ecc., accesa vi spegnerà subito l'incendio nel camino!

ACQUA di ROMA
(Marca dep. Lupa) antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di grammi 250. Deposito generale Ditta Marazzese Falegg, Via delle Maddalena 56, Roma. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

LE DUE VERITA'

STATUTO MASSIMO
OGGI
14ª ORA
Il più emozionante film prodotto dalla CENTURY FOX
e interpretato da
PAUL DOUGLAS
RICHARD BASEHART
BARBARA BEL GEDDES
DEBRA PAGET
★
SEGUE DOCUMENTARIO
Incontro Internazionale di calcio
ITALIA - SVIZZERA
(CINESPORT)

DA DOMANI ALL' ASTOR
LA 20th CENTURY FOX PRESENTERA':
VIAGGIO INDIMENTICABILE
DIVERTENTE - IRONICA
COMICA INTERPRETAZIONE DI
JAMES STEWART
e
MARLENE DIETRICH

Imminente all'AMBROSIO
DANA ANDREWS
in
IL VASCELLO MISTERIOSO
con CARLA BALENDA - CLAUDE RAINS

FARO-CAPITOL
— OGGI —
TOTO'
in
7 ORE DI GUAI
con
ISA BARZIZZA - CARLO CAMPANINI
E' UN FILM CHE VI FARA' DIMENTICARE I VOSTRI GUAI!

LA SCALERA FILM
SI ONORA DI ANNUNCIARE CHE DA
OGGI
al REPOSI
HANNO INIZIO LE STRAORDINARIE RAPPRESENTAZIONI DEL PIU'
COLOSSALE FILM DELLA STAGIONE:
OTELLO
INTERPRETATO MAGISTRALMENTE DA
ORSON WELLES
PER LA REALIZZAZIONE DI QUESTO FILM SONO STATI IMPIEGATI DUE ANNI DI LAVORO ED OLTRE UN MILIARDO DI LIRE
Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,20 - 20,25 - 22,30
PLATEA LIRE 300 — GALLERIA LIRE 250

I risultati di un'inchiesta originale

COSI' SI VIVE IN INGHILTERRA

Il problema della decadenza dei costumi connesso con quello delle ore di libertà - Un terzo dei bambini inglesi concepiti prima del matrimonio - Il fenomeno del rilassamento religioso - Cifre favolose per le scommesse, il fumo e le bevande alcooliche - I pericoli del cinema - Libri, teatro e turismo per i cittadini di domani

L'accademico André Maurois

E' ancora vivo il ricordo dello strano e famoso rapporto Kinsey sul «Comportamento sessuale dell'uomo americano», ed ecco che appare in Inghilterra un libro di E. S. Roundtree e E. R. Lovers, English Life and Leisure che intende dare un'idea esatta del modo di comportarsi dell'uomo e della donna inglesi in tutte le circostanze della vita, ma soprattutto nelle loro ore di libertà.

Mille persone dei due sessi, di tutte le classi sociali, di tutte le regioni sono state interrogate sulle loro credenze religiose, le loro idee politiche, la loro vita sessuale e sentimentale, i loro piaceri favoriti, e sull'impiego delle loro ore di libertà. Gli autori dell'interessante inchiesta discutono che essi fanno impazzire nei loro procedere e che i risultati raggiunti sono sorprendenti e rivelano una Inghilterra molto diversa dal cliché che se ne ha abitualmente.

Religione e costume

Analizzato gli autori parlano molto liberamente di quella che essi chiamano la promiscuità sessuale. Numerosissimi ragazzi e ragazze interrogati hanno risposto che non vi vedono nessun male. Miss T., istitutrice di trent'anni, ammette la sua grande debolezza per gli uomini che le piacciono. «La casa — essa dice — è naturale, e non vedo il motivo per non farla». Miss L., dattilografa di 28 anni, gaia, piena d'energia, afferma di avere avuto successivi amici e di essere rimasta fedele finché è esistita un'affezione reciproca. «Ma questo mio tipo di affezione — aggiunge — normalmente, dura sei mesi».

Dalla inchiesta è risultato che un terzo dei bambini inglesi sono concepiti prima del matrimonio, ma solo la metà parte è di nati illegittimi, perchè molte delle coppie si sposano appena rivelata la maternità.

Questo modo di comportarsi degli inglesi d'oggi sembra sia da attribuirsi per la maggior parte alla mancanza di religione. Coloro nei quali la religione è assente, non temendo le sanzioni divine si abbandonano senza scrupoli a tutte le gioie che la vita può dare. E' vero che la ragazza inglese pensa che il matrimonio deve, se felice, mettere fine a questa libertà; tuttavia essa desidera sposarsi tardi. Quanto ai giovani sembra ad essi naturale approfittare di una ragazza incontrata in treno, nella strada o in una sala da ballo. E questa, beninteso, all'infuori di tutte le prostituzioni professionali.

Le quali esistono, come lo provano le cifre citate dai nostri autori: circa diecimila professioniste a Londra, sessantamila in tutta la nazione. Si va da cinque lire sterline (circa 2000 lire) nei quartieri più ricchi del West End, fino a somme molto meno deste nei sobborghi. Molte di queste donne accantonano i loro guadagni per formarsi una dote che raggiunge persino le dodicimila lire sterline (circa diciannove milioni di lire) con la quale sposarsi vantaggiosamente.

Detto questo, si deve concludere che il puritanesimo è morto? No, perchè sopravvive sempre, soprattutto in certe regioni ove i costumi vi sono severissimi. D'altra parte molti uomini eminenti del Paese sono profondamente religiosi, tanto nel partito dei lavoratori, come in quello dei conservatori.

Come è stato già rilevato, a giudicare da questa inchiesta, una parte notevole della gioventù inglese non frequenta le chiese. Non per anticlericalismo, bensì proprio per mancanza di una religione: moltissimi non sanno nemmeno che cosa sia religione. «Il giovane P... di sedici anni e mezzo, "groom" in un albergo, non ricorda di aver mai messo piede in una chiesa, e non sa immaginare nemmeno quello che può esservi dentro». Miss M..., diciannove anni, lavora in una cartiera. E' stata condotta in chiesa nella sua infanzia, ma poi vi ha rinunciato e non pensando credere a tante assurdità». Anche fra quelli che si recano in chiesa la domenica, molti affermano: «Io la faccio per dare il buon esempio, ma quando vado in chiesa non seguo la funzione». A tali forme di rilassamento religioso fanno eccezione i cattolici, molto attaccati ai loro sacerdoti. Anzi la religiosa cattolica guadagna terreno ogni giorno. A York, meno di un ottavo della popolazione adulta frequenta le chiese, ma il numero dei cattolici è passato dal 13% al 30 per cento.

Nell'Inghilterra moderna esiste comunque un problema della fede, che è anche un problema di costume.

Per gli autori dell'inchiesta, il problema del costume è, soprattutto, il problema delle ore di libertà. Problema capitale, poichè da cinquant'anni ad oggi, il margine tra le necessità dell'individuo ed il suo guadagno basso, nei paesi anglo-sassoni, s'è notevolmente allargato. Come negli Stati Uniti, in un bilancio operaio, dal 28% al 15% sono dedicati ai divertimenti, anche in Inghilterra, il cittadino medio ha oggi un margine di guadagno assai più largo del passato. E poichè i ragionamenti tuttora vigenti non gli consentono di spenderlo per del cibo migliore, e inoltre dispone oggi di un maggior numero di ore libere che in passato, egli finisce naturalmente con l'impiegare questa libertà e questo denaro nel modo che ritiene più piacevole.

Al riguardo le cifre prodotte dagli autori, mi hanno sorpreso non poco. Avrete pensato, ad esempio che il popolo inglese potesse spendere ogni anno circa 750.000.000 di sterline (pari a circa 5250 miliardi di lire) per scommettere alle corse? E quasi altrettanto per le bibite alcooliche? E altrettanto per fumare? Il fumare costa alla nazione quattro volte di più della lettura, della radio, del cinema, del teatro e di tutte le altre forme di divertimento collettivo; l'alcool costa più della somma destinata agli affitti e rappresenta venti volte la somma sconsacrata dalla nazione; l'industria del gioco fa piuttosto delle scommesse; impiega trecentomila persone, cioè altrettante quanto l'industria cotoniera.

Che cos'è il «pub»

Sono fatti e cifre sui quali occorre riflettere lungamente per comprendere la strana natura umana e lo squilibrio del mondo moderno. Ci si abbandona ai piaceri suggevoli. Si va al caffè e all'osteria per non essere soli e perchè l'alcool procura l'oblio; si scommette non sapendo come occupare le ore di libertà; per evadere dalla noia si cercano diversivi i più eccitanti possibile.

L'Inghilterra non promuove lotterie nazionali. Il gioco esiste come una industria privata, ed ha assunto la forma di scommesse organizzate. Le corse dei cavalli occupano il primo posto e tutto il Paese vi si interessa. In una officina con più di venti operai, vi è sempre un rappresentante di qualche «bookmaker» che raccoglie le scommesse del personale. Il bisogno di scommettere è divenuto così imperioso, che se non ci sono corse si scommette su qualunque cosa, magari sul numero delle gocce di acqua che cadono su un dato punto della strada, o in un certo periodo di tempo. Le corse dei levrieri sono popolarissime perchè i campi sono più accessibili e le poste più basse. Inoltre, ogni settimana si scommette sulle partite di calcio. I giornali pubblicano tagliandi pronostici che bisogna riempire e rimandare agli organizzatori, assieme ad una piccola somma per partecipare ad un «pool». Una buona metà della popolazione inglese dedica settimanalmente dieci scellini a questo gioco.

Gli inglesi bevono soprattutto birra, che però è più alcoolica di quella degli altri Paesi. Ricordo che, durante la guerra, alcuni soldati mi dissero con tristezza: «Non ci si può ubriacare con la birra francese!».

La classi più abbienti preferiscono il whisky, il gin, e frequentano bar e club privati. La maggioranza della popolazione va al «pub» che non assomiglia per niente ai nostri caffè, perchè sono formati quasi sempre da una sala oscura, ove si distribuiscono bevande non alcooliche. Il «pub» è per i soltari, luogo di riunione. Si parla con degli sconosciuti, soprattutto di sport, raramente di politica. Le donne li frequentano poco; anzi in intere regioni le donne si guarderanno bene dal mettere piede in un pub. Qualche volta i giovani vi conducono le loro amichette, ma, generalmente, per trovare delle donne bisogna andare nelle sale da ballo (458 sale in Inghilterra, con una media di tre milioni di ballerini per settimana). Gli autori dell'inchiesta asseriscono che potrebbe essere assai vantaggioso creare dei caffè a somiglianza di quelli del continente, servirvi sughi di frutta o bevande comunque dolci, e forse anche centri di manifestazioni culturali. Una compagnia di comici ha recentemente recitato in un «pub» dei poemi e vi ha rappresentato anche, e con successo, una commedia.

Cinema, teatro, radio

Ecco delle forme d'evasione per l'arte, tutt'e tre sane se gli spettacoli e le audizioni sono di qualità. Il cinema è soprattutto frequentato dai giovani. Al di sopra dei sessant'anni la frequenza è dell'11%; di di sotto dei sedici anni, quasi del 60%. Gli autori dell'inchiesta rilevano che i film inglesi sono più sani, nel complesso, di quelli americani. Questi — essi dicono — mostrano un'esistenza troppo ricca e lussuosa. Conseguenza: «R.M..., diciannove anni, è convinto che l'Inghilterra è finita». Mi piacerebbe — dice — andarmene in America per avere una automobile, un frigorifero, e tutto il resto. Noi siamo molto arretrati». «Miss D..., diciotto anni, impiegata di banca: Il cinema mi ha fatto disprezzare i miei compagni. Dopo aver visto quali baci sanno dare sullo schermo amanti che sanno il fatto loro, è una terribile delusione lasciarsi baciare da un ragazzo maldestro. Corro di dimenticare, ma non posso, tanto che arrivo a preferire gli uomini di una certa età, che hanno maggiore esperienza». Il vocabolario dei giovani inglesi, le tipiche frasi da essi impiegate hanno subito tutti l'influenza del cinema.

Del teatro, a mio avviso, si parla troppo poco nell'inchiesta. Tuttavia viene segnalato il successo ottenuto, nelle province, da una compagnia i cui componenti non pongono il loro tra i principali scopi della loro attività.

La radio, in Inghilterra ha un primissimo posto. Più del 90% delle famiglie possiedono un apparecchio ricevente, anche se non si può dire che tutti ascoltino le trasmissioni: «M.C..., settant'anni, postino in pensione, apre la sua radio tutte le sere, si accomoda in una poltrona e si addormenta. Si sveglia quando specialmente ascolta un programma gli piace». «Miss C..., ventun anno, impiegata, legge romanzi accanto alla radio aperta. Se la chiudo — dice — la casa è così tranquilla, che mi fa venire una impressione bizzarra».

In linea generale il livello dei programmi è elevato. Molte conversazioni filosofiche e scientifiche, come in particolare quella di Bertrand Russel, hanno arricchito di nozioni la vita e i pensieri di migliaia di persone.

La lettura

Costituisce il solo vizio per occupare il tempo libero. Numerosissimi inglesi leggono giornali e riviste. La letteratura superano grandemente quelle di altri Paesi. L'settimanale più diffuso è il News of the World, letto, ogni settimana da 17.770.000 persone (si parla di lettori, non di compratori). Ogni inglese legge in media un quotidiano al giorno; i libri sono distribuiti dalle biblioteche di prestito. Vi sono biblioteche pubbliche (gratuite), e altre a pagamento. Le prime prestano all'incirca trecento milioni di libri all'anno; i due grandi «Book Clubs», privati, cento milioni. Un lavoro davvero ammirevole è stato compiuto dal giovane militare, Allen Lane, con i suoi «Penguin Books». Egli vende per uno scellino ristampe di libri eccellenti (suvente di tono molto elevato), sempre degni di essere letti, e stampati con cura ed arte, come se si trattasse di una edizione di lusso. Il successo più vivo ha ricompensato l'audacia dell'editore. L'«Iliade», ad esempio, ha avuto fra i «Pinguini» una larghissima diffusione; e questa è cosa molto bella e rassicurante.

Quali le conclusioni? Dall'inchiesta risulta evidente l'importanza basilare del problema delle ore di libertà in un mondo dove la produzione sarà superiore ai fabbisogni e dove di conseguenza il numero delle ore di lavoro diminuirà. Se non si darà agli individui la possibilità di utilizzare intelligentemente le loro ore libere, essi le spenderanno sciaccamente o le impiegheranno pericolosamente.

Mi ha stupito il constatare quale piccolo posto abbia occupato nell'inchiesta degli autori il turismo che pure può essere considerato la grande industria del tempo libero. La seconda deduzione da trarre è che se le somme enormi destinate dalle masse agli svaghi e ai piaceri, saranno regolate sul loro afflusso, permetteranno la realizzazione di grandiosi e meravigliosi progetti: turismo internazionale, alberghi cooperativistici, sviluppo del teatro e della radio. Problemi questi che non sono propri dell'Inghilterra, ma comuni a molte altre nazioni.

André Maurois

(Copyright «Stampa Sera» ed «Opera Mundi»).

Hollywood ha festeggiato l'attrice americana Pat Williams che ha compiuto in questi giorni venti anni.

Allarme atomico oggi a New York

Otto milioni di cittadini impegnati nelle prove di difesa - Solo nei ristoranti si continuerà a mangiare

New York, mercoledì sera.

Oggi a New York, in un'ora imprecisata, verrà dato l'allarme atomico. D'improvviso, a un ordine del comando della difesa passiva, urleranno per tre minuti le 57 sirene cittadine: a questo segnale, la più grande metropoli del mondo agirà come se fosse attaccata da bombardieri atomici nemici. Sarà il primo e il più grande esperimento di difesa antiaerea atomica.

Milioni di cittadini parteciperanno alla prova, cui si è voluto dare un carattere il più realistico possibile. Il sindaco dirigerà per radio l'esperimento dall'alto della terrazza del «Waldorf Astoria»; tutto il traffico per le strade si arresterà all'istante (solo la ferrovia sotterranea continuerà a funzionare), e per le vie di solito così ingombre circoleranno soltanto le ambulanze, i carri dei pompieri, gli automezzi della polizia.

Gli autobus scaricheranno i passeggeri nel più vicino rifugio, i pedoni cercheranno un immediato riparo, saranno arrestate le proiezioni cinematografiche e gli spettatori abbandoneranno i locali pubblici. Tutte le case chiuderanno finestre e imposte, spegneranno le luci, chiuderanno il gas e il calorifero, come se ci fosse veramente il rischio di esplosioni. Secondo le istruzioni impartite dalla radio, dalla televisione e dai giornali, tutti dovranno cercare il più facile riparo, nascondendosi sotto i tavoli, i banchi di lavoro o di scuola, i letti, ecc... e riparandosi il volto con le mani: ciò serve a proteggere la faccia dalle schegge e gli occhi dall'abbagliante lampo dello scoppio atomico.

Soltanto i ristoranti faranno eccezione. In un primo tempo si era stabilito che anche i clienti dei ristoranti cercassero riparo in un rifugio, ma poi il Municipio ha fatto osservare che parecchi di essi, finito l'allarme, si sarebbero dimenticati di tornare a pagare il conto.

L'esperimento servirà a saggiare in maniera realistica le reazioni degli abitanti e a dimostrare le deficienze dell'attuale attrezzatura antiaerea. I rifugi pubblici sono 500, ma possono contenere solo 420 mila persone circa; un milione di abitanti, però, può trovar rifugio nelle stazioni sotterranee della metropolitana, mentre tutti i più importanti grattacieli ed edifici cittadini dispongono di grandi e profondi rifugi privati.

La trovata di due comici che vivevan da nababbi

Banconote, indumenti, giocattoli e quintali d'altri doni nelle casse della società "L'allegria che guarisce" - Truffati oltre 50 milioni di franchi d'anteguerra

Costa Azzurra, nov.

Si erano incontrati, come per caso, in un ospedale, nel 1934, i giovani Dupuis-Fervan e Arthur-Gallos. Ma non doveva immaginare nemmeno lontanamente che questo fatidico incontro fosse avvenuto fra due tristi infermi. Al contrario, Dupuis-Fervan e Gallos scoppiavano di salute: ne avevano da regalare e la regalavano, infatti, ai numerosi ricoverati delle cliniche, degli ospedali delle case di salute. La regalavano, ho detto. Ma con che? Con denaro? Con miracoli scientifici? Con stregonerie? Nulla di tutto ciò: semplicemente con la gioia. Entrambi, Dupuis-Fervan e Gallos, avevano avuto la felice idea di dare, ciascuno per conto suo, senza ancora conoscersi, una parte della loro allegria ai malinconici ammalati, così come i donatori di sangue offrono il prezioso contenuto delle proprie vene.

«Mi diverto di più Gallos», diceva un infermo. «Io preferisco Fervan», rispondeva un altro. «Le sue buffonate mi hanno fatto ingrassare di due chili», riprendeva il primo. «Io, — affermava il secondo — da quando mi infonde la sua allegria, sono ho più un centigrado di febbre». «Sotto le loro maschere di istrioni celano una sensibile anima di missionari e di apostoli». «Niente di strano se dopo morti saranno beatificati». «Sfido io, compiono miracoli a tutto spiano». «E non accettano la minima ricompensa». «Anzi, danno di tasca loro, e non sono ricchi, affatto. Immaginate se disponessero di fondi!». «Peccato che siano nemici l'uno dell'altro». «Gelosia di missione».

Ma l'antagonismo dei due benevoli buffoni finì con una stretta di mano sincera e cordiale nella corsia del più grande ospedale della città, e con la viva soddisfazione degli ammalati cronici.

«Si avvera il nostro sogno di vederli insieme per divertirci: sia lodato il cielo», esclamarono gli incurabili.

Conosciutisi e riappacificatisi, Fervan e Gallos, ebbero un primo, lungo e importantissimo colloquio.

«Siamo d'accordo che, a forza di sfrenata allegria, noi due potremo non soltanto guarire gli ammalati ma ridare la pace e la gioia a tutta l'umanità», «Convertirsi un convertito», rispose Gallos a Fervan. «Purtroppo, per portare a termine il nostro sublime compito ci voglion quattrini. Io sono povero in canna, e tu?» «Quanto te, nè più nè meno». «Ho una idea! Fondiamo un sodalizio filantropico e chiamiamolo: «L'allegria che guarisce"». «Anche io ci ho pensato. E poi?» «Poi, raccoglieremo denaro per farlo prosperare».

«Non soltanto denaro, ma indumenti, viveri, medicinali, strumenti chirurgici...» «Sai tenere la penna in mano?» «Sì». «Scrivi». E dettò:

— Nell'anno di grazia 1934, i sottoscritti Fervan e Gallos fondano, in base alla legge del 1° giugno 1901, una associazione filantropica chiamata: "L'allegria che guarisce", il cui scopo è: di infondere un conforto morale e di offrire sane distrazioni ai malati, organizzando rappresentazioni artistiche, cinematografiche e teatrali assolutamente gratuite; di procurar soccorsi in natura agli infermi abbandonati; di procedere alla distribuzione periodica e regolare d'oggetti di prima necessità e di ghiottonerie negli ospedali. —

L'annunzio della fondazione si propagò rapidamente nei pubblici della terra, infondendo mille nuove speranze nei pazienti. «Finalmente, — esclamavano i poveretti — la società è stata costituita. Anche noi abbiamo diritto allo spasso e alla guarigione». Il successo dell'"Allegria che guarisce" fu istantaneo, e i fondi affluirono nella cassa dei due soci benemeriti. Occupatissimi a contar banconote, a mettere in ordine indumenti, giocattoli, medicinali, viveri e quintali di altri doni, telefonarono ai vari ospedali scusandosi.

«Dite agli ammalati che pazientino ancora una piccola settimana; verremo con uno spettacolo sensazionale, sellarantissimo, e seppelliremo gli infermi sotto una montagna di regali».

Tutti i giorni, dal 1934 a oggi, Fervan e Gallos hanno telefonato, rinviando lo spettacolo. Non hanno più trovato un minuto per andare a divertire gli ammalati, nemmeno un solo minuto. Il loro da fare è stato immenso, davvero scusarli e comprenderli. Non si organizza un sodalizio, quale l'"Allegria che guarisce", gratificando al la pancia al sole. Tutt'altro. Fervan e Gallos avevano assunto al loro servizio numerosi «commessi viaggiatori della carità cristiana», sguinzagliandoli ovunque c'è odor di buon cuore; per incoraggiarli a raccoglier fondi abbandonavano nelle mani dei questuanti ufficiali la bellezza del 40% della somma incassata, mentre il 60% serviva a far prosperare il sodalizio, che per la verità era personificato in tutto e per tutto da un presidente fondatore, il Fervan, e da un segretario generale amministratore, il Gallos. Infine, il Fervan dava lo sgambetto al Gallos e rimaneva unico custode dell'"Allegria che guarisce".

E lo spettacolo sensazionale, sellarantissimo, promesso agli ammalati delle cliniche, degli ospedali, delle case di cura, è arrivato giorni or sono, dopo diciotto anni di attesa, con il sorprendente arresto di Fervan e di Gallos, i quali, grazie alla loro ingegnosa trovata, vivevano fin dal 1934 da nababbi, con macchina, villa e servi in livrea, avendo ricacciato alla ingenuità pubblica oltre cinquanta milioni di franchi anteguerra.

Antonio Aniante

Davanti ai giudici il presunto assassino di Primavalle

La tragedia di Annarella uccisa e gettata nel pozzo

La piccola Annarella Bracci uccisa nella campagna vicino a Primavalle.

Roma, mercoledì sera.

Ergastolo o assoluzione. Non v'è via di scampo. E quando i suoi difensori glielo hanno fatto capire, perchè non si illudesse troppo, Lionello Egidi, sul quale grava l'accusa di aver ucciso Annarella Bracci nella campagna vicina a Primavalle, non ha avuto un moto di reazione come se fosse armai rassegnato al suo destino. Si è limitato a ripetere solamente che lui è innocente; che lo hanno costretto a confessare, in Questura; che lui non c'entra affatto nella morte della bambina. Ha continuato così a ripetere quello che ha sempre detto dal momento in cui è entrato a Regina Coeli (quando cioè si è trovato lontano dagli agenti di P.S.) e quello che dirà venerdì mattina quando si presenterà dinanzi ai magistrati della Corte d'Assise.

*Non sarà semplice per i sette giudici trovare il bandolo giusto per sbrogliare la matassa. Da una parte, infatti, c'è un uomo che sostiene disperatamente la propria innocenza, anche attraverso un alibi. Dall'altra è la polizia, decisa a vedere confermata dalla sentenza di una Corte d'Assise le conclusioni alle quali è giunta dopo un mese e più di indagini affannose,

PER LA DONNA

Tre interrogativi prima del matrimonio

Per quanto penosa, la rottura di un fidanzamento è sempre preferibile a un matrimonio sbagliato e al conseguente fallimento. Il fidanzamento è stato in fondo inventato per questo: è un esperimento che deve dimostrare se la coppia è ben assortita, se i due sono veramente adatti a vivere tutta la vita insieme e se l'uno e l'altro sono in condizioni di affrontare un passo così importante com'è il matrimonio. Se questo esperimento non riesce soddisfacentemente, la migliore soluzione è di affrontare la situazione, mettere in chiaro le cose e, nel caso, prendere una drastica decisione.

Dopo un fidanzamento durato sei mesi o un anno (un periodo più breve normalmente è sufficiente), è necessario che i due promessi si pongano, ciascuno per suo conto, alcuni interrogativi: il nostro amore è cresciuto sempre, giorno per giorno, da quando decidemmo di unire le nostre vite? abbiamo considerato insieme il nostro avvenire comune e affrontato i relativi problemi? i nostri piani, anche se soltanto abbozzati, contemplano un tempo superiore ad un anno?

Una risposta negativa sulle tre domande non è sufficiente per far supporre un fallimento ed è consigliabile continuare, pur prolungandolo, il fidanzamento. Due risposte negative rappresentano un serio allarme, ma con tre risposte insoddisfacenti, l'unica intelligente possibilità che si presenta è quella di rompere immediatamente il fidanzamento. La cosa sarà facilitata se dopo un solitario esame di coscienza i due fidanzati metteranno in tavola la questione, in tutta serenità e senza accompagnamenti di lacrime o accuse (ti consiglio vivamente soprattutto per la fanciulla). La decisione, presa in comune accordo, dopo una franca discussione sarà di certo meno dolorosa.

Talvolta può accadere che uno dei due (o nella maggior parte dei casi è la donna, soprattutto se molto giovane) non si rassegni alla separazione e non voglia intendere ragioni. In questo caso non c'è altro da fare che diffidare con fermezza e inutile non un po' di crudeltà, se vogliamo (una crudeltà giustificata dal buon fine, in questa cosa la pietà non fa che del male), che il fidanzamento è rotto definitivamente, senza lasciarsi trascinare a discutere ulteriormente. Scene, accuse, minacce devono essere evitate e nel caso avvengano devono essere considerate come una prova in più della bontà della propria decisione.

E' naturale che, sia che la rottura sia decisa di comune accordo o da una parte soltanto, porti con sè un seguito di amarezza. E' un piccolo o anche grande edificio di sogni, di abitudini, di programmi che va in briciole, poichè se già si era arrivati al fidanzamento, è evidente che fra i due giovani esisteva qualcosa di importante e di profondo (e diversamente, non si dovrebbe mai arrivare fino a questo punto). Tuttavia questa amarezza non deve durare a lungo ed è dimostrato che la maggior parte delle persone ne guarisce in meno di sei mesi. Nè la cosa è insolita. Un recente studio ha mostrato che più di quattro fidanzamenti su dieci non hanno avuto per conseguenza un matrimonio. Anche se la perdita del proprio fidanzato o della fidanzata possa sembrare all'interessato una catastrofe irrimediabile, il fatto che milioni di uomini e donne nel mondo, nello stesso momento soffrendo la stessa pena è pur sempre una consolazione.

Ecco alcuni consigli pratici per chi si trovi in questa penosa svolta della vita:

● *Contemplare oggettivamente il comune passato.* Rivivete le delusioni, le incomprensioni, i disaccordi e le incompatibilità che hanno provocato la rottura. Anche se vi sentite ancora innamorati, questa analisi finirà per convincervi che la decisione presa è stata la più saggia possibile.

● *Togliete tutti i posti.* Restituite le lettere, i regali, le fotografie, tutto quello che vi può ricordare il passato.

● *Evitare di compiangersi.* E' provato che ognuno di noi può amare più di una persona nella vita. Nessuno è indispensabile e unico. Quest'avventura può aiutarvi a scegliere meglio e più saggiamente la prossima volta.

● *Considerare le esperienze analoghe dei nostri amici.* La maggior parte di essi, che ora sono felicemente sposati, hanno sofferto di almeno una brutta delusione amorosa nel passato. Una delusione che sembrava catastrofica ed è ora assolutamente dimenticata o, nel ricordo, non tiene che un posto assolutamente secondario ed è considerata con sorridente superiorità.

● *Riprendere le abitudini di prima.* Accettate gli inviti che vi vengono rivolti a trattenimenti di società, ricercate gli amici perduti di vista nel frattempo. Non restate in casa a rimuginare l'accaduto e non dimostratevi offesi o addolorati se vi capita di incontrare l'ex-fidanzato. Fatevi qualche vestito nuovo, cambiate pettinatura e tenete alta la fronte.

● *Non dire male di lui.* Se necessario spiegare a terzi l'accaduto, fatelo con dignità ed eleganza.

● *Riempire la giornata con azioni utili e costruttive.* Un lavoro, un impiego volontario di carità, lo studio di una lingua o di qualche altra materia utile, uno sport saranno i migliori aiuti.

La vostra vita non è finita, perchè cercare in tutti i modi di convincervi che è così? Per quanto soffriate, in fondo in fondo nel vostro animo c'è il certo un senso di sollievo per aver evitato un grande errore. Dalla vostra esperienza può nascere una più profonda simpatia per gli altri, una maggiore conoscenza di voi stessa e degli uomini, un arricchimento spirituale che darà i suoi frutti presto.

I.

— ...ma sono andata dalla mamma e mi ha detto proprio la stessa cosa: «Tu sai chi è che si tiene tutto il denaro in questa casa?...».

MANTENERSI AGILI

ESERCIZIO RESPIRATORIO

Inspirando profondamente stirate le braccia tese in alto dai lati (come indicato nella figura) fino a far loro assumere la posizione verticale. Espirate quindi riportando le braccia in basso lungo i fianchi. Ripetere lo esercizio da otto a dodici volte.

Tipico modello invernale questa redingote di lana blu orientale. E' un modello di Jacques Griffe.

Decapitato in uno scontro

Tragico incidente stradale stanotte presso Verona - Un altro autista gravemente ferito

Verona, mercoledì sera.

Un morto e un ferito grave costituiscono il tragico bilancio di un incidente della strada verificatosi questa notte all'una nei pressi di Caldiero.

A un palo di chilometri dal paese, lungo la statale Verona-Vicenza, si fermava alla propria destra un'autocisterna targata GE 54355 carica di benzina, proveniente da Trieste e diretta a Milano, per effettuare rifornimento di combustibile. Mentre l'autista Ernesto Ghisilieri fu Giuseppe, di 38 anni, da Tortona, si accingeva alla bisogna, il secondo autista, il ventiquattrenne Franco Carniglia, pure da Tortona, si portava in coda alla autocisterna per fare eventuali segnalazioni alle macchine che provenivano nella stessa direzione.

Pochi istanti dopo arrivava a forte velocità un autotreno targato Treviso 15448, carico di legno compensato, di proprietà della ditta Carnignani di Vittorio Veneto, condotto a quanto risulta dalle prime sommarie indagini, dall'autista Giuseppe Mistani, da Vittorio Veneto che andava a schiacciarsi contro l'autocisterna.

Dai grovigli contorti della cabina dell'autotreno veniva estratto il ventisettenne Giovanni Darsè da Vittorio Veneto che al momento del cozzo stava dormendo. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Verona gli venivano riscontrate la frattura completa della gamba destra e altre ferite. Ogni tentativo di soccorso si rivelava inutile per il pilota Mistani, che era stato proiettato fuori della cabina con il capo completamente mozzato.

Un delitto torinese del 1945 su cui non si è fatta ancora luce completa

Domani in Cassazione il ricorso per l'uccisione del cambiavalute Zei

Dopo una prima sentenza delle Assise di Torino, annullata poi dalla Suprema Corte, i tre imputati furono condannati ad Alessandria a 30 anni di reclusione - Come caddero ad uno ad uno gli alibi degli accusati

Alessandria, mercoledì sera.

(g. o.) Domani la Cassazione discuterà il ricorso presentato da Santo Dall'Armellino, avverso alla sentenza emessa dalla Corte d'Assise di Alessandria in sede di rinvio il 14 luglio 1949, per l'omicidio a scopo di rapina del noto agente di cambio Ettore Zei, di 50 anni, da Torino; si tratta di uno dei più foschi delitti perpetrati nella vostra città nell'immediato dopoguerra e sul quale purtroppo non si è fatta ancora luce completa, troppe circostanze essendo rimaste oscure.

La notte del 10 all'11 luglio 1945, verso le ore due, lo Zei dopo aver trascorso la sera nei dintorni di Torino con la signorina Margherita Enrici, studentessa, da Boves, si dirigeva in automobile in corso Giulio Cesare 189. Fermata l'auto, si accompagnava a piedi per una cinquantina di metri con la ragazza, cola abitante presso una cugina. I due poi si lasciavano, dandosi appuntamento per il giorno successivo. Lo Zei raggiungeva quindi l'automobile per dirigersi alla sua abitazione, in via Carnaia 30. Erano le 2,30.

Poche ore dopo, alle 7, certo Guido Filotallo, passando per via Tollegno, rinveniva la automobile dello Zei abbandonata e priva delle cinque ruote gommate. Alle ore 9 del 12 luglio successivo, operai della Manifattura tabacchi del Regio Parco rinvenivano il cadavere dell'agente di cambio impigliato nella chiusa del canale. La perizia necroscopica accertò che la morte del povero Zei era avvenuta per lesioni al cervello e al cuore riferibili a colpi d'arma da fuoco sparati al capo e al torace, nonchè al viso. In tasca gli si rinvennero 3000 lire, mentre non furono trovati il portasigarette e l'orologio d'oro che soleva portare al polso.

Nella stessa mattinata una telefonata anonima informava la questura di Torino che in casa di tale Oreste Trombetta, in via Monterosa 12, erano state nascoste ruote di auto di dubbia provenienza. Una immediata perquisizione accertava infatti trattarsi delle cinque ruote rubate all'auto del povero Zei e che il Trombetta nascondeva di aver ricevuto nella notte stessa dai partigiani «Cecco», «Sapte» e «Amedeo», armati di mitra e pistole, e già fiduciari della formazione «Piero Piero». La questura tosto identificava sotto questi pseudonimi rispettivamente Giovanni Marchese, Francesco Tripodo e Santo Dall'Armellino, i quali venivano successivamente arrestati.

Il Dall'Armellino negava di aver partecipato a quel delitto, asserendo di essersi allontanato da Torino per tema di essere implicato nell'omicidio di un agente di P. S. che, a suo dire, nel periodo dell'occupazione tedesca si era adoperato per fare deportare in Germania e per il quale omicidio gli era stato arrestato il capo-partigiano Maggiorino Canale. A sua volta il Tripodo asseriva di aver trascorso la notte del delitto con la sua amante Pierina Arno, con la quale conviveva.

In base a queste risultanze, rilasciato il Trombetta (frattanto giudicato dalla Corte d'Assise di Torino, il 3 marzo 1947, il Tripodo, il Dall'Armellino ed il Marchese (latitante); tutti e tre venivano condannati a 30 anni di reclusione. Contro questa sentenza i tre ricorrevano in Cassazione, compreso il Marchese, arrestato il 2 maggio 1948 a Cervinara e quindi tradotto alle carceri di Avellino.

La Suprema Corte, con sentenza 7 luglio 1948, affermava che, per considerare latitante il Marchese a quindi legittime le notifiche a lui degli atti ai sensi dell'art. 170 del Codice di procedura penale, sarebbe occorso che i carabinieri avessero praticate le di lui ricerche e che la inanità delle ricerche stesse risultasse da opportuno verbale dell'arma di Cervinara, verbale che non esisteva agli atti. La Cassazione dichiarava pertanto nullo il processo nella parte riguardante il Marchese e dal pari partanto, trattandosi di nullità di indole processuale, nella parte riguardante gli altri ricorrenti Tripodo e Dall'Armellino in quanto intimamente fra di esse collegate le loro posizioni a concorso degli stessi reati.

La causa veniva così ridiscussa davanti alla Corte d'Assise di Alessandria. L'Oreste Trombetta confermò di essere stato svegliato quella notte, per ritirare le ruote gommate, da parte degli ex-tre partigiani; il Tripodo ripetè di avere trascorso la notte in casa dell'amante, il Marchese e il Dall'Armellino di aver dormito in casa loro. Ma le risultanze processuali non potevano essere più schiaccianti a carico degli imputati. I tre prevenuti, meridionali, erano sempre insieme ed assidui clienti di un infimo locale ove si incontravano abitualmente col Trombetta, frequentando la malavita: i loro alibi caddero, ad uno ad uno.

Non dubbio ebbe la Corte di Assise di Alessandria nel ritenerli responsabili tutti e tre del delitto. Gli imputati furono presenti — secondo la Corte alessandrina — ad operanti tutti tre nel fatti e nella successione degli eventi passarono dall'uno all'altro con piena coscienza delle azioni.

Il processo si concluse con la condanna a 30 anni di reclusione per ciascuno dei tre imputati, danni e spese e la liquidazione di 5 milioni di lire a favore delle parti lese costituitesi parte civile. Ora si attende il nuovo giudizio — il quarto della serie — della Suprema Corte.

Due bimbi in letargo per ingestione di bacche

Finora vani i tentativi dei medici per rianimarli

Roma, mercoledì sera.

I clinici dell'ospedale di San Camillo, stanno procedendo alle analisi dei resti di alcune bacche che hanno quasi causato la morte di due bimbetti.

L'avventura di questi ultimi — che purtroppo non si può ancora escludere si concluda tragicamente — ha posto in allarme la popolazione del Lido di Roma: Luciano Grotti di 5 anni e Giuseppe di Giulio di quattro, usciti di casa per una passeggiata nella vicina pineta di Castelfusano sparivano misteriosamente. Per varie ore sono durate le ricerche effettuate dai familiari, da agenti di polizia e da un gruppo di volontarosi. Finalmente, a sera inoltrata, i due piccoli venivano trovati presso una siepe, immersi in profondo torpore, vicino a loro i resti di alcune bacche rosse, prodotte dalla siepe.

Evidentemente i bimbetti ne avevano morso le estremità per assaggiarli, ma una forza misteriosa li aveva fulminati.

Dalla notte scorsa i sanitari dell'ospedale — dove Luciano e Giuseppe sono stati ricoverati — tentano di rianimarli, ma inutilmente; è stato accertato l'avvelenamento ma non si è riusciti a trovare alcun rimedio a far rinvenire i due piccini, il cui stato stamane permane gravissimo.

Premio di un milione

per una composizione musicale

Trieste, mercoledì sera.

Quest'anno nella nostra città si terrà la terza edizione del «Premio Trieste» per una composizione musicale. Il comitato organizzatore emanerà prossimamente il bando che, come già per gli anni scorsi, riguarderà una composizione libera per orchestra.

Il primo premio sarà di un milione di lire, mentre per il secondo componimento segnalato è pure previsto un cospicuo premio. Il Premio di musica sarà assegnato da una giuria composta da eminenti Maestri e musicologi italiani.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % In due tasse, dello stesso ammontare una comparirà in un Numero del lunedì, senza supplemento.

1 ANNUNCI CUMULATIVI L. 20 p.p.

ACQUISTO cuscini, in occasione, macchina Universale lavorazione legno, completa o semplicemente attrezzi, oppure singola. Dia spessore meccanotrice. Telefonare ore ufficio 82-821. 60169

AD elettricisti, idraulici forniture impianti, minuterie, Assortimento lampadari. Guidetti, corso Vittorio Emanuele 94, telefono 47-296. 45927

ATTENZIONE! Milano e Vittoria a un mese di distanza. «Vittoria» correttissimi, marinaretta, trilacrima, gradisca, montepanno, medaglie per tutti. Degustazione Euralio, piazza Emanuele F. telef. 53-877, Torino.

ATTIATORI, accumulatori, ecc. vendesi blocco per cessazione esercizio. Telefonare 81-720. 59282

DUEQUARANTENNE con Torpedo cerca impiego. Scrivere cassetta 4284 SPI, Torino.

DOTTORE commercialista offresi impianti contabili con garanzia della massima precisione ed economicità, assumonsi completa con personale specializzato ed eseguire ogni lavoro amministrativo. Consulenza tributaria, finanziamenti portafoglio commerciale, ricapitalizzazioni aziendali. Corrispondi. Scrivere cassetta 2127, SPI, Torino.

LABORATORIO chimico tecnico, completo apparecchi macchine modelli. Scrivere cassetta 4307 SPI, Torino.

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. l'Elettrica, via Andrea Doria 8, telefono 51-278. 6193

LINE 70 (settanta) a kg. cercasi piccoli e rettangolari libri 8000 lunghezza lavoro spessore mm. 2. Scrivere cassetta 4307 SPI, Torino. 60481

VENDIAMO a prezzi convenientissimi motori elettrici nuovi, chiusi, 200 V. monofasici trifasi a bagno d'olio, trasportatori con nastro di gomma e d'acciaio, centri Squiani, Mola e Niagara, pompe centrifughe, depuratori reattivi per caldaie. Telef. 42-816.

2 ARTIGIANATO L. 20 p. p.

ARTIGIANO specialista verniciatura alcopino mobili, pianoforti. Riparazioni in genere. Recasi domicilio. Fabbrico mobili componibili. Cambia mobili vecchi. Via Po 12, telefono 887-758.

BIJOUTERIE 8, telefono 66-854. Riparazioni fornelli cucine gas pezzi ricambio.

CASA del Cane. Toelettatura, bagni, docce, accoppiamenti e cuccioli sempre disponibili. Ragusa, via Maistar Gioia 19, telefono 51-731. 61498

PELLICCERIA artigiana, confezioni accuratissime. Montalti, costumi, busti. Prezzi vantaggiosissimi. Riparazioni. Quattro Marzo 14, piano III. 16717

SARTA tagliata biancheria eseguisce preventivo lavoro domicilio. Via Saluzzo 98, Borgo. 56281

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p.p.

ASSOCIAMENTO anticata cedo 800.000 trattabili oppure Gravenzole, Cernaia 27. 61735

APPARONE cedo officina meccanoelettrica con attrezzi, causa sopravv. Tel. 553-497.

AFFITTASI rilevando merce negozio macelleria adeguatamente provvisti dintorni Torino. Affarone. Scrivere cassetta 4304, SPI, Torino. 72681

AFFITTO avvisa salumeria, ottima posizione. Telefonare 75-151.

A persona introdotta Mutua offresi ottima redditizia combinazione discreazione, serietà. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino.

ATTENZIONE! grande drogheria non abbisognante, due vetrine, tre bilancia, retro, magazzino, alloggio sopra, avviatissima 200.000 clienteliari, anche prova, vendesi causata motivi salute cassetta 4.500.000. Sicura fortuna famiglia. Bolmo, Sacchi 24

AUTORIPARAZIONI centrale cedesi lavoro sicuro cedo causa trasferimento. Telefonare 924-196.

AVVIATO negozio fodere merceria cedesi causa malattia. Telefonare 45-507.

AVENDO 5.000.000 fieri mette combinazione commerciale collaborando. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino.

CAFFE' miscela centralissima posizione commerciale buon avviato, affittasi per completa galleria, forte reddito, motivi salute cedesi occasione. Rimorsini, Via Umberto 4. 31389

CALZATURE centralissimo grande avviatissima proprietà capace reddito 7.000.000. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.

CASALE Monferrato grazie occasione cedo superbissimo bagno cabinet altri permanenti alloggio. Geom. Imarisio, Rattazzi 11. 61617

CAUSA ritiro cedo avviato centralissimo piccolo bar occasione 4.250.000. Scrivere cassetta 4353, SPI, Torino.

CEDESI piccola officina meccanica. Facilitazioni pagamento. V. Della Ortaia 11.

CEDESI avviatissimo negozio rimagliatura, modelli, confezioni; vera occasione. Telefonare 41-844.

CEDESI laboratorio ultramoderno lavorando ma importantissimi, esportani, cordami (eccezionale prezzi, causa Crocetta. T. 44-438.

CEDESI avviata macelleria prima. Piazza via Cellini 28.

CEDESI magazzino con retro trasformabile negozio visibile 9-14. Telef. 44-872.

CEDO avviatissima salumeria angolare, con alloggio. Telefonare 22-744.

CEDO bar drogheria alloggi con alloggio, centrale, 4.000.000. Intermediari. Telefonare 773-541.

CEDO officina autoriparazioni e carrozzeria con alloggio. Telefonare 93-888.

CENTRALISSIMA, luminosa, moderna rivendita pane, pasticceria, due ampie vetrine, tre bilancie, registratore cassa, grande retro abitabile, altra cameretta, cucinetta, reddito 310.000 mensili assicurabile, vendesi prevalente per motivi urgenti (4.000.000 trattabili. Balma, Sacchi 34.

CONTRATTISSIMO lussuoso negozio abbigliamento cedesi. Scrivere cassetta 4236 SPI, Torino. 60707

CERCASI socio con capitale interessato vendita cedo. Preziare capitale. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino.

CERCO urgentissimamente rivendita pane, supertazione vini, Geom. Imarisio, Rattazzi 11. 61617

COMMERCIALTECNICA, telef. 922-003, cedo cambiughi camera alloggio blocco 4.200.000; casa vinicola alloggio 2.500.000; esportazione trattoria con alloggio purgolino giuoco bocce macchina caffè forte lavoro 3.500.000; esportaz. vini 1.200.000; rivendita tabacchi 8.500.000; fabbrica semilavorati con reparto 1.500.000.

DUPEO pasticceria affittasi, macelleria ricco cliente forte lavoro cedo causa trasferimento. Telefonare 924-196.

DEPOSITANDO cauzione 2.000.000 presso una azienda assumonsi incarichi di fiducia diplomati viaggiare. Telef. 49-402.

IMPORTANTE industria desidera stabilire combinazione con primaria ditta specializzata tradizione avvocatini e collocamento assegni bilanciati. Scrivere cassetta 67 P. Sipra, Torino.

OCCASIONISSIMA, causa esportaz. avviata ristorante, bar, gelateria, bello, moderno attrezzatura, centro Genova, vicinanze mare valore 14.000.000, cedo 12.000.000 assumesi. Intermediario laida, via Rimassa 142 R, Genova (Foce).

OFFICINA attrezzata autoriparazioni pesanti cedo signorile ordini ottimi condizioni. Telefonare 42-776.

SANREMO cedo Ristorante cambiamento causa esportaz. persona conoscente. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.

TESSUTI avviatissimo circolo quarantennale posizione ottima cedo 6.000.000. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.

4 CASE E TERRENI L. 30 p. p.

ADRIANO alloggi, soffitte, botteghe occasionale vendonsi convenientissimi. Piazza Gran Madre 8. 20082

ADRIANO in vendita piazza Baldissera 3 stazione Dora, terreni, locali industriali, telefono Viella 15-17. 60172

ADRIANO liberi subito 6 camere divisibili in 2 alloggi, corso Regina (Martinetto). Telef. Geom. Castelvero 502-507.

ADRIANO alloggiati da vendere 1-2-3 camere servizi, Crocetta, Francia, S. Rita. Telef. Geom. Castelvero, 502-507.

ADQUISTASI casa centrale vecchia costruzione qualsiasi ammontare. Telef. 61-741.

ACQUISTERESI cascina di prima cotta 30 giornate. Pagamento in contanti. Rattazzi mediatori. Scrivere cassetta 4335, SPI, Torino. 60597

ACQUISTASI affittasi magazzino accesso camion 500-1000 metri quadrati coperti vigilanza Scalo Ferroviario specialmente più isolato e uffici. Scrivere dettagliatamente cassetta 3167, SPI, Torino.

ACQUISTERESI 1-2-3 camere vuote, anche mobili. Telefonare 81-741, Olivieri.

ACQUISTO [illegible] fabbricabile qualunque periferia, purchè servita da tram. Telefonare 81-741, Olivieri.

ADIACENZE Porta Nuova vendesi alloggi signorili 5-6 camere bagni centralissima, ascensori civili. Simondi, via Umberto 6.

ALLOGGETTI 2-4 camere libere alloggio via Pietro Giuria 25, rendonsi pronti convenientissimi, visite ore 16-17.

ALLOGGETTI convenientissimi tre camere servizi giardinetto (Villa Gracchino) liberi subito, vendonsi. Gerbaldo Maestra, Lagrange 19. 21563

ALLOGGIO libero subito, 2 camere, luogo tranq., garage piazza Vittorio. Telefonare 53-507. 60699

AL Valentino, via Bernardino Galliari angolo corso Massimo D'Azeglio, vendonsi alloggi signorili due e tre camere più servizi. Rivolgersi in cantiere.

APPARTAMENTI indipendenti 3 camere accessori cucina pressochè nuovi vendo. Telefono 60. 35370

ASINARI di Bernezzo 1, piazza Chitoni, vendonsi alloggetti signorili, terzo, luogo, scala marmo, liberi ridotto. Visibili dalle 15 alle 16. Tratt. Amministrazione I.F.I.T., Arcivescovado 7.

BASSO fabbricato uso industriale mq. 106 ufficio telefono luce forza mese Cervetta; altro mq. 230 centrale, libero subito vendesi. Telefonare 44-435.

CAPOLINEA 12, 3000 mq. ottimi costruzione palazzina, 2.300.000. Ragioniere Furfaro, piazza Lagrange. 21858

CASA nuova costruzione 30 camere, lusso, bagno, zona Pennata, reddito 210.000 mensili vendesi 21.000.000. Telef. 47-320.

CENTRALISSIMA 2 camere libere, piano ascensore, vendesi. Geometra Campra, Santa Teresa 14. 21376

COMPRASI alloggio libero 9 vani doppi servizi, doppia entrata, 1-2° piano, zona comprendente corsi Abruzzi, Vittorio, Duca, Cavour, Statuto, Svizzera cassetta 6283, SPI, Torino. 72940

DONNEMENTISSIMI alloggi liberi, qualsiasi località vendonsi. Interpellate Geom. Campra, Santa Teresa 19.

DORIA Corso D'Azeglio libera ultimo palazzo signorile magnifica posizione ultimi quattro alloggi 5-6 camere; visite 13-17, via Barolo 46. 21936

DROGHETTA liberi ottimo vendonsi alloggi 2-3-6 camere negozi magazzini. Cambia 26, visite 16-18.

CUNEO centro vende alloggio 3 camere bagni servizi 2.500.000 gestn. Imarisio, Rattazzi 11. 21617

INFERSA vende in blocco case 3 piani con 23 alloggetti 2 camere, cortile, cantina, pozzo comune, terrazza, ascensore, zona Francia. Telefonare 45-942.

ISTITUTI Religiosi Collegi ecc. offresi alternativa semifinanziamento vasta proprietà possibilità grandi costruzioni verso piazza Lanzirote, Rattazzi 11.

LOTTO terreno 2500 mq. adatto mq. 1000, luce, acqua, ottimo esatto, fabbricato, vendo. Verrecchio, via Montegrappa 112.

MADAMA Cristina 134, ottimi quattro alloggi 5-6 camere servizi liberi ottimo movimentissimi visita 15-17.

MONCENISIO 62, alloggi liberi occupati pagasi reddito visite 15-17, rivolgersi Ber.

ORTA 34, piazza Rivoli, rendonsi convenienti alloggetti moderni, liberi ridotto, visibili 15-16. Tratta Amministrazione I.F.I.T., Arcivescovado 7. 21838

PARAGGI piazza Castello (via Garibaldi) liberi ottimo vendesi alloggio 3 camere 750.000; 4 camere 1.000.000. Rimini, Lagrange 29. 21346

PRATO levigato due giornate a 18 tavole presso Torino vendo 1.000.000. Tel. 47-328.

RAN Paolo vendesi palazzina 8 camere libera giugno. Telefonare 43-874.

BAROGLIA vicolo privato d'accesso 4 camere e cantine occupate. Richiesta 950.000. Telefonare 521-220.

BAROGLIA occasione vendo alloggi 1-2 camere servizi da 1.300.000-1.500.000. Telefonare 521-220. 24279

BAROGLIA vendo villetta perfetta libera subito, Richiesta 4.500.000. Telefonare 521-220. 24278

COMPRASI villetta signorile centralissima 3 camere servizi, doppia entrata, 1-2° piano, zona comprendente corsi Abruzzi, Vittorio, Duca, Cavour, Statuto, Svizzera cassetta 6283, SPI, Torino. 72940

DONNEMENTISSIMI alloggi liberi, qualsiasi località vendonsi. Interpellate Geom. Campra, Santa Teresa 19.

DORIA Corso D'Azeglio liberi ultimo palazzo signorile magnifica posizione ultimi quattro alloggi 5-6 camere; visite 13-17, via Barolo 46. 21936

DROGHETTA liberi ottimo vendonsi alloggi 2-3-6 camere negozi magazzini. Cambia 26, visite 16-18.

CUNEO centro vende alloggio 3 camere bagni servizi 2.500.000 gestn. Imarisio, Rattazzi 11. 21617

INFERSA vende in blocco case 3 piani con 23 alloggetti 2 camere, cortile, cantina, pozzo comune, terrazza, ascensore, zona Francia. Telefonare 45-942.

ISTITUTI Religiosi Collegi ecc. offresi alternativa semifinanziamento vasta proprietà possibilità grandi costruzioni verso piazza Lanzirote, Rattazzi 11.

LOTTO terreno 2500 mq. adatto mq. 1000, luce, acqua, ottimo esatto, fabbricato, vendo. Verrecchio, via Montegrappa 112.

MADAMA Cristina 134, ottimi quattro alloggi 5-6 camere servizi liberi ottimo movimentissimi visita 15-17.

MONCENISIO 62, alloggi liberi occupati pagasi reddito visite 15-17, rivolgersi Ber.

ORTA 34, piazza Rivoli, rendonsi convenienti alloggetti moderni, liberi ridotto, visibili 15-16. Tratta Amministrazione I.F.I.T., Arcivescovado 7. 21838

PARAGGI piazza Castello (via Garibaldi) liberi ottimo vendesi alloggio 3 camere 750.000; 4 camere 1.000.000. Rimini, Lagrange 29. 21346

PRATO levigato due giornate a 18 tavole presso Torino vendo 1.000.000. Tel. 47-328.

RAN Paolo vendesi palazzina 8 camere libera giugno. Telefonare 43-874.

BAROGLIA vicolo privato d'accesso 4 camere e cantine occupate. Richiesta 950.000. Telefonare 521-220.

BAROGLIA occasione vendo alloggi 1-2 camere servizi da 1.300.000-1.500.000. Telefonare 521-220. 24279

BAROGLIA vendo villetta perfetta libera subito, Richiesta 4.500.000. Telefonare 521-220. 24278

SVENDESI intero piano casa centralissima 13 camere, bene affare. Rapida, Lagrange 28. 21346

ULTIMI alloggetti vendonsi, liberi ridotto. Ultimo 22, visibili dalle 17-18,30.

VENDESI piazza Statuto 24, Torino, costruzione stabile ingresso appartamenti negozi. Scrivere Borrello, via Del Cinquantino 31 A, Roma. 21498

TENDIAMO Barriera Milano casa 36 camere, grosso cortile; 8 camere, garage, liberi, Telefonare 22-389.

VENDESI casa in Torino 4 ambienti piano stradale, cam interna. Telefonare 772-662.

VENDO zanzina 100 giornate tutte irrigue ruolan elette, terreno ottimo, produzione proprietà 50.000.000. Geom. Imarisio, Rattazzi 11. 21617

VIA Avigliana alloggi liberi ridotto tre camere cucina zampa vendo in palazzina. Telefonare 53-801.

VIA Michelangelo 16 stabile fatti costruire ampie camere servizi vendo alloggi liberi ridotto. Visite 16-18.

2.500.000 casa sulle colline quattro litri giardino, Baudino, Pin 21.

5 APT., TERR. e LOC. L. 30 p. p.

AFFITTASI locale mq. 60 con annesso terreno. Genaro, Pramolo 3347.

AFFITTASI tutti locali amministrativi zona Porta Palazzo. Telefonare 47-069.

AFFITTO locale vasto uso negozio, via San Donato. Telefono 333-693. 60703

CERCASI locale centrale uso magazzino mq. 40. Telefonare 521-211. 21222

6 APP. APPARTAMENTI L. 30 p.p.

ABBIAMO alloggi piccoli, grandi, anche diversi; altri ammobiliati. Telef. 44-878.

AFFITTANSI alloggi 3-5-6-8 camere più servizi diverse zone. Crocevecchia, Cernaia 27. 21401

AFFITTASI, via IV marzo 13 primo piano, 4 grandi locali con ufficio abitazione.

AFFITTASI ammobiliato alloggetto camera, cucina, cortile, Tenarese, c. Vittorio 115.

AFFITTASI subito alloggio signorile angolare, quarto piano, quattro camere, servizi, comodità, prima livello corso Francia. Telefonare 73-016. 58275

AFFITTASI Madonna Pilone due camere accessori altro centralissimo. Tel. 521-818.

AFFITTASI vendesi alloggio recentissimo tre camere cucina servizi. Tel. 521-432.

ALLOGGIO signorile centralissimo 4 vani doppi servizi abitabili subito. Tel. 553-126.

DEDO alloggio 3 camere servizi, rimessa mobili. Rivoli, Via Alessandro, Supreno 41

CEDO camera mobile 150.000 affittasi mensile 20.000. Telefonare 553-838.

CERCASI urgentemente appartamento mobiliato 3-5 camere comfort moderno. Inserzionista persona offerta distinguibile. Scrivere cassetta 2144, SPI, Torino.

CERCO alloggio centrale 4 camere servizi uso abitazione immediata abbigliamento. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino.

CHATTANOIA piazza Statuto affittasi bellissimi locali alloggi uso ufficio-abitazione. Telefonare 49-124.

10 LEZ. MAT. PRESTAZ. L. 30 p.p.

NEO laureata impartirebbe lezioni lettere matematica. Serietà, otti prezzi. Telefonare 834-063, dalle 10-12.

PETTINATRICI diplomate frequentando corsi accurati specializzate, tagli, manicure. Dante Mario, Vanchiglia 19, telefono 50-267. 21148

RAGIONIERE competente eseguo proprio domicilio ogni contabilità, pratiche amministrative e commerciali. Scrivere cassetta 6134 SPI, Torino.

11 CAN. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

ABBIAMOCI camera centrale possibilmente triplovetro, telefono, presso distinta seria piccola famiglia, unico impiegato, possibilmente indipendente. Dettagliare. Scrivere cassetta 6187 SPI, Torino.

APPITTANSI ammobiliate libere ora e senza uso cucina. Conveniente, Cernaia 37.

AFFITTASI a persona seria bella camera ammobiliata centralissima. Telef. 54-790.

AFFITTASI bella ammobiliata riscaldamento centralizzato, via Bora 17 bis, telefono 81-228. 58248

AMMOBILIATA 2 letti centrale comodità salotto, volendo pensione. Telef. 882-044.

BELLA grandissima camera centrale affitta giovanotti; terzo, comodità. Regina 2.

PORTA Nuova affittasi bella camera bella comodità a signore solo uso piedi-a-terra. Telefonare 51-744.

Continua a pagina 5

OGGI alla radio

RETE AZZURRA. — Ore 17: Orchestra napoletana di mandolini e canzoni; 17,30: Parigi si parla; 18: Pagine scelte e «La Traviata» ripresa in quattro atti di Giuseppe Verdi; 19,10: Il mondo della vostra famiglia; 19,25: Musiche richieste; 20: Giornale Radio; 20,30: Il convegno dei cinque; 21,15: Bella Segarini al pianoforte.

Ore 21,30: «Una ragazza in cerca di omicidio» giallo radiofonico di Edward J. Mason; «Un circolo vizioso» Compagnia di prosa di Roma, regia di Arturo Giulio Majano; 22,10: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari; 22,40: Rubrica di quesiti legali; 22,50: Musica per i vostri sogni; 23,10: Oggi al Parlamento, Giornale; 23,30: Campioni di Hit-Parade; 24: Ultime notizie.

RETE ROSSA. — Ore 17: Pomeriggio musicale; 18: «Calami curti e scilimia nala» per i ragazzi; 18,30: Musiche di Irving Berlin; 18,50: Romanzo sceneggiato: «Domenico Piccolo» di Emilio De Marchi; 19,22: Voci e volti d'America. Ritratto di Thomas Jefferson; 19,40: Università Internaz. G. Marconi, John Dempsey: Il calabrese; 19,50: Musiche richieste; 20,30: Giornale; Sport; 20,50: Orchestra diretta da Piero Soriano.

Ore 21,30: Concerto sinfonico diretto da Paul Klecky Hannibal: Concerto grosso in re minore n. 3 op. 6: a) Ouverture: Grave, Allegro, b)

A Wembley una gara che interessa gli azzurri

L'Inghilterra oggi affronta l'Austria

Due esordienti nella formazione britannica priva di sei titolari - Anche a Londra polemiche contro i selezionatori

Wright, il mediano inglese che doveva giocare all'ultimo: i molti infortuni ai convocati britannici hanno obbligato i selezionatori a rinviare l'esperimento.

DAL NOSTRO INVIATO

Londra, mercoledì sera.

Londra è pur un polo di giorni, oggi e domani, la sede di un congresso di tipo speciale. Un congresso che non si svolge in nessuna sala, dove non si hanno da prendere decisioni, ma dove si parla, si discute e principalmente si assiste allo sforzo che stanno producendo le selezioni calcistiche di due Paesi come l'Inghilterra e l'Austria. E' il congresso dei tecnici qui convenuti da ogni parte d'Europa. Giornalisti e interessati all'andamento tecnico della cosa del mondo sono piovuti qui dalla Francia, dalla Spagna, dalla Germania, dalla Svezia e molti anche dall'Italia. E' presente il presidente della Federazione Internazionale Elmet e abbiamo ritrovato qui gente che avevamo appena salutato a Lugano, ostiera a pertanto che da molto non vedevamo più. E abbiamo visto alla Football Association rifiutare biglietti a gente di riguardo per il semplice fatto che di posti più non ce n'erano.

E il tutto nel vecchio ambiente calcistico inglese e questa volta più interessante che mai, anzi interessante in modo diverso dal solito. Perchè l'ambiente stesso stava facendo uno sforzo per rinnovarsi, per uscire dalla morta gora in cui era andato a finire, sforzo che la sorte si è subito incaricata di stroncare.

I tecnici inglesi devono aver avuto ben paura che il mito della invincibilità della loro squadra crollasse in questa occasione per decidersi a fare qualcosa di simile a quello che si fa nel continente. Erano ricorsi anch'essi ai artificiosi spostamenti di uomini e tattiche speciali. Wright compariva per la prima volta nella posizione di mezz'ala sinistra, evidentemente per [illegible] posizione arretrata e contrattaccante così l'opera del centro mediano austriaco Ocwirk, che è essenzialmente un attaccante. E un accordo era stato escogitato fra lui e il mediano Nicholson del Tottenham per lo sbarramento da costituire. Sarebbe stato interessante assistere a questo primo esperimento inglese di espedienti tattici continentali.

Sabato il campionato ha fatto però qui quello che spesso fa anche in Italia e altrove: la fucina ha ingoiato i campioni che aveva prodotto. Sono scomparsi in una volta sola Williams, Mortensen, Mannion, Finney che gli italiani conoscono, e Nicholson e Smith. E un altro, Bailey, ha dovuto farsi togliere un dente per mettersi in condizione di giocare. Finney, che era uno dei punti di forza della squadra, il ristorato anzi subito sulla nordica [illegible] dove abito, per sottoporre l'arto offeso alle attenzioni di un dottore cieco di cui anch'gli occhi che abitualmente cura le lesioni muscolari: niente da fare.

Già prima però era scoppiata una disfida in cui assumeva [illegible] carattere di vivo interesse anche per noi italiani. Il Wolverhampton, di cui Wright è il capitano e uno dei mediani laterali, aveva energicamente protestato presso il Comitato di selezione della Federazione perchè il suo giocatore veniva fatto giocare in posizione non sua. Gl'improvvisati sportamenti sono costati al giocatore e alla squadra, asserisce il presidente del Wolverhampton e per caso il vice-presidente della stessa società è uno dei menatori del Comitato di selezione. Talchè emerge che non solo in Italia la ricerca del gioco fanno spesso nascere situazioni... ariose. Si stava appunto discutendo vivacemente quando la partita di sabato, eliminando la metà circa dei convocati, rimandò Wright al suo posto di origine.

Così, a formazione rimaneggiata, l'Inghilterra metterà in campo due esordienti nelle posizioni di ala e di mezzala. Il primo è Milton, l'ala dell'Arsenal la cui esperienza nel calcio di prima categoria si limita a una partita della scorsa stagione ed [illegible] dell'attuale. Il secondo è Broadis del Manchester City, la società di Swift, di portiere che giocò contro di noi a Torino e che, incontrato stamane, mandò i suoi saluti agli sportivi italiani. Broadis ci era già dedicato all'insegnamento del gioco a Carlisle, prima di diventare professionista a Thunderland. Qui non riuscì ad assicurarsi un [illegible]. Trasferito alla fine della stagione scorsa a Manchester divenne di colpo un grand'uomo.

I giocatori austriaci che eravamo andati a trovare al loro albergo ci hanno portato con loro al ricevimento che era in programma all'ambasciata austriaca. Abbiamo così avuto occasione di parlare a lungo con essi. La decisione sta loro scritta in fronte più di quanto non dicano le parole. Walter Nausch, il loro commissario tecnico, ritiene però che i radicali cambiamenti sopravvenuti nella formazione dell'undici inglese rechino notevole disturbo alla squadra austriaca, cioè, evidentemente, ai piani che essa aveva preparato. Non meravigliereb-be che egli facesse di volontà quello che gl'inglesi hanno dovuto fare per forza: che ricorresse cioè anche lui a dei cambiamenti. Se i viennesi riusciranno a battere i loro avversari, la giornata di domani diventerà storica negli annali del calcio internazionale.

Vittorio Pozzo

Farina e Valenzano premiati

L'associazione torinese di automobilismo sportivo «Racing Club 18» ha premiato ieri sera in un ristorante cittadino i soci che maggiormente si sono fatti onore in competizioni, ottenendo inoltre distintivi di merito anche ad altre personalità dello sport del volante invitate alla festosa riunione.

Tutti tra i numerosi intervenuti Farina, Valenzano, Gilletti, Anselmi, Vaglia, Ambrosini, Quadri, Danese, Della Chiesa, Carlo Biscaretti, Salvi Del Pero, Spotorno, l'ospite americano Desier, Fiodi, Mannoia, Brandoli, Ammendola, Brignone e i rappresentanti della Fiat, dell'Alfa e della Lancia.

I discesisti azzurri convocati al Sestriere?

SESTRIERE, mercoledì sera.

A causa della non perfette condizioni di innevamento di altre località, è probabile che l'allenamento collegiale dei discesisti azzurri venga fatto al Sestriere a partire da dicembre. Zeno Colò e gli altri sciatori, dopo la preparazione effettuata a Cervinia, torneranno così in Piemonte per completare il lavoro in vista delle Olimpiadi.

Troppe competizioni nel "calendario„ ciclistico

Nella sua ultima riunione di Zurigo il Comitato direttivo dell'U.C.I. ha convalidato il calendario delle grandi corse su strada che si svolgeranno l'anno prossimo. Ha voluto prendermi il gusto di contarle; fra corse italiane, francesi, belghe, eccetera eccetera, perfino un paio nell'Africa Settentrionale che, come nel passato, interessano i corridori europei sono assommano a 116.

A leggere questo lunghissimo elenco viene subito in mente di dire: « Troppa grazia, sant'Antonio. Come faranno i corridori a partecipare a tutte queste gare? Alla fine della stagione saranno tutti scoppiati ». Poi si pensa che non è detto ch'essi debbano disputarle tutte quante, anche perchè le date di molte di esse si accavallano; e per quanto a un certo punto gli organizzatori di qualcuna di esse finiranno col mettere mano al portafoglio allo scopo di vincere le riluttanze di qualche celebre Asso a mandare volontariamente la propria iscrizione, è da scommettere che più di una gara di quelle che, avendo una tradizione, si chiamano classiche, si vedrà disertata dai « cannoni ». Poco male, giacchè saranno altrettante buone occasioni per i professionisti minori (e fra questi gli indipendenti) di trovarvi lavoro e... pane.

Troppe corse a tappe.

A parte questa prima considerazione, altre vengono spontanee nel leggere il calendario. Tanto per dare una idea di quello che all'ingrosso sarà la stagione '52, presentiamola divisa in tre periodi: primaverile, estivo ed autunnale non senza notare che il sipario sulla scena ciclistica si aprirà assai presto (il 4 febbraio) con tre gare contemporanee (la Cagliari-Sassari da noi, il Criterium di Orano in Algeria e il premio Città di Nizza), per chiudersi al primo novembre a Bergamo col tradizionale trofeo Baracchi a coppia. Come sempre, il periodo primaverile è quello che risulta più carico, giacchè, per parlare soltanto delle prove a tappe, in esso se ne disputeranno ben undici, e cioè la Parigi-Costa Azzurra alla fine di marzo e poi il Giro del Sud-Est della Francia, la Roma-Napoli-Roma, il Giro del Marocco, quello della Svizzera Romanda, quello dell'Est della Francia, quello del Lussemburgo, quello delle Sei Province del centro della Francia, quello d'Olanda, il Criterium del « Dauphiné Libéré » dalla parte di Grenoble e, infine, a cavallo del mesi di maggio e giugno, il Giro d'Italia.

Su questa non è inflazione di corse accettiamo in cambio qualsiasi altra definizione.

Il periodo estivo va da metà giugno ai primi di settembre; esso è dominato, al principio, dal Tour con le sue ventiquattro tappe ed arrivo il 20 luglio a Parigi, e dal Campionato del mondo alla fine, dopo avere compreso il Giro della Svizzera, i campionati nazionali dei vari Paesi rimasti fedeli alla prova unica (tutti, salvo il nostro) ed il Giro della Germania. Dopo che il 24 agosto a Lussemburgo si sarà proceduto a dare un successore a Kubler nel possesso del titolo mondiale (a meno che il disinvolto « Ferdy » lo vinca per la seconda volta, rinnovando le gesta di Binda, di Romeo ed altri) il periodo autunnale farà perno, in Francia, sul Gran Premio delle Nazioni a cronometro e sulla Parigi-Tours, in Svizzera pure sul due [illegible] contro il tempo, ed in Italia con parecchie gare in linea — l'ultima delle quali è il Giro di Lombardia, l'ultima domenica d'ottobre.

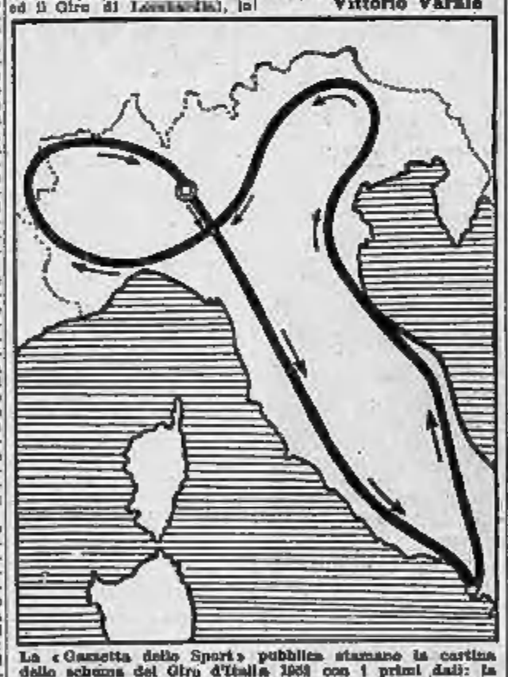
Così accennata alla svelta alla trama che in generale avrà il grande romanzo d'avventure in bicicletta del '52, accenniamo ai particolari; soffermandoci sull'attività italiana, che è quella che maggiormente interessa da noi. La prima constatazione che salta all'occhio è quella relativa alle date e alla scelta delle gare annunciate dall'U.V.I. per il campionato professionistì. Stando al calendario di Zurigo, esse sono: 30 marzo Giro della Toscana, 6 maggio Giro dell'Emilia, 3 agosto Circuito dell'Appennino (Genova), 14 settembre Giro della Calabria, 12 ottobre Coppa Bernocchi a Legnano. Subito viene da domandarsi se la formula delle cinque prove è definitiva, voglio dire se non vi sarà, al momento opportuno, una presa di posizione dell'Associazione degli industriali in senso contrario.

Le cose stanno esattamente così: Rodoni vorrebbe le cinque prove e, per cautelarsi, le fa mettere tutte e cinque in calendario; se le « Case » ci staranno, bene; altrimenti si ritornerà alle tre, chissà fra quanti strilli dei promotori delle due prove escluse. Ciò che non ci sentiamo di approvare è il ritardo con il quale, in ogni caso, si conoscerà il campione ufficiale d'Italia; giacchè al campionato del mondo saranno presenti tutti i detentori dei titoli dei vari Paesi, non il nostro.

Altre considerazioni vengono in mente alla lettura del calendario. Cominciamo le principali. Il fatto che la Parigi-Nizza terminerà lo stesso giorno in cui si effettuerà il Giro della Toscana impedirà alla stragrande maggioranza degli italiani di prendervi parte: peccato. La Milano-Torino al 13 marzo, e cioè a soli tre giorni dalla « Sanremo » lascia perplessi. I promotori si augurano che, avendola ritardata di una settimana dalla data tradizionale, essa possa radunare alla partenza molti stranieri intenzionati di disputare la « classicissima », e soprattutto le squadre italiane al completo. I fatti diranno se l'iniziativa è indovinata oppure se non sarebbe stato meglio lasciarne lo svolgimento al 9 marzo.

Il Giro del Piemonte è stato ritardato al 18 ottobre (fra l'ultima prova di campionato ed il Giro di Lombardia), lo stesso giorno in cui a Lugano si correrà la tradizionale gara a cronometro, ultimamente vinta da Coppi. E' certo che gli Assi più in vista andranno in Svizzera; non è anche assai probabile che alla corsa piemontese saranno presenti parecchi stranieri desiderosi di trovarsi sulle nostre strade alla vigilia della chiusura.

Vittorio Varale



La « Gazzetta dello Sport » pubblica stamane la cartina dello schema del Giro d'Italia 1952 con i primi dati: la grande corsa a tappe si disputerà su venti tappe (di cui due a cronometro) con tre giorni di riposo; partirà da Milano il 17 maggio ed a Milano arriverà l'8 giugno; Napoli sarà l'estremo punto meridionale; le Alpi e le Dolomiti i capisaldi della lotta.

Il fantino cresciuto troppo è ora asso del pattinaggio

Festa del ghiaccio domani sulla nuova pista torinese

Il segno del destino, Pietro Talamona, se lo trovò nei pressi della quinta costola. Giocò nuova incolato Signorini, attaccante di una squadra milanese di hockey, il quale era entrato piuttosto rudemente in azione con la spalla imbottita di cuoio. Talamona, con tre costole rotte, lasciò un addio alle sue dieci maglie azzurre ed ai due titoli di campione di prima e di seconda serie conquistati nel football da ghiaccio, ma non trascurò per questo di interessarsi alla gara.

Della faccenda dell'hockey in poi e prima ancora, il cammino sportivo di Talamona è stato lungo ed interessante. Nato in Svizzera, a Rivaz, figli ei trasferì presto a Milano per dedicarsi all'ippica. Da 17 a 19 anni percorse sulle leggerissime sulle da corsa gli ippodromi di Mirafiori, Varese, San Siro. Avrebbe continuato a gareggiare e ora sarebbe famoso come Caprioli o Pacifici, se a diciannove anni non gli fosse capitata la disgrazia di allungarsi di colpo. Da m. 1,53 salì a 1,78 e fu guardato con disprezzo dai suoi colleghi alti come un bersagliere da sci. Punto e basta per l'ippica. Talamona provò allora il calcio e l'atletica, poi a ventiquattro anni, mentre era guidatore del bar del Palazzo del Ghiaccio, cominciò a pattinare e sentì prendere dallo spirito di contraddizione. In tre giorni imparò a scivolare senza cadere; in quattro mesi entrò nella squadra di hockey.

Dopo la spalla e la frattura riportata, il ghiaccio continuò ad esercitare il suo fascino come il pattinaggio della Galleria per un milanese. Campione italiano di seconda categoria in « artistico » nel 1950, campione di « prima » nel '51, si mise a collezionare titoli e, passato professionista, usò lo stesso sistema con le medaglie e brevetti di abilità.

E' già stato a Torino prima della guerra come istruttore di l'a Grigionese ». Talamona torna ora sulla nuova pista artificiale. Ieri durante la visita agli impianti è stato assalito da ex-allievi che ricordavano le sue lezioni o da pattinatori allo stato potenziale che cercavano di carpirgli il segreto del tre salitò o del doppio axel. Giuliano Gitti, attuale concittadino di ritorno da una fortunata serie di riunioni a Parigi, ricordava come fosse riuscito a vincere il titolo piemontese sotto la guida di « Piero ». Sinisealco discutono sul programma futuro e sulla manifestazione di apertura che si terrà domani nel pomeriggio.

Per questa inaugurazione (a cui si assisterà dietro invito) sono stati diramati gli annunci ad una serie di persone che praticano lo sport del ghiaccio fin dai tempi del ingiustito del Valentino. Vorrà la torinese Sandra Franchi, campionessa italiana assoluta di individuale nel 1955 ed, in coppia col barone Manzoni, nel 1953, vorrà Camillo Patrucco, che prima di dedicarsi all'hockey era una delle migliori promesse del pattinaggio artistico, verranno molti altri pattinatori vecchi e giovani.

Domani a Torino Esposizioni si avrà una vera festa del ghiaccio (artificiale, finalmente!).

Torino-Juventus nel concorso pronostici

1 X Atalanta (3)-Lazio (10) — La Lazio è sempre alla ricerca di una sistemazione della sua linea d'attacco, ciò pur avendo già segnato 18 goals è considerata il punto-debole di tutta la squadra.

X Bologna (7)-Sampdoria (11) — Un Bologna ancora lontano dal suo miglior rendimento contro una Samp in vena di giocar bene. Tra i liguri dovrebbero rientrare Bassetto, Pommei e Ballico.

X Como (9)-Novara (12) — Gli azzurri piemontesi hanno già conquistato fuori sede 4 punti: il Como in casa ne batterà cinque.

X Legnano (3)-Fiorentina (15) — Vedremo la prima vittoria del legnanesi? La Fiorentina, però, sotto la guida del nuovo allenatore Magli non è squadra facile.

2 X Lucchese (5) - Inter (15) — Gli « interisti » partono favoriti. Però a Lucca — campo pirelio, ambiente surriscaldato per la posizione poco brillante della squadra — è sempre difficile poter « giocare ».

1 Milan (18)-Spal (13) — E' vero che la Spal ha pareggiato a Torino contro la Juventus, ma è altrettanto vero che il Milan marcia forte tanto da lasciar poche speranze alla par valida matricola.

1 Napoli (13) - Palermo (14) — Il « derby del sud ». Il Napoli riavrà Bacchetti all'attacco, si che l'imbattuto Palermo potrà correre un rischio.

1 Padova (6) - Triestina (5) — Contro una Triestina sterile all'attacco — 6 reti in 10 gare — il Padova parte favorito.

2 X Torino (7)-Juventus (17) — Nel Torino rientrerà Farina ma forse non ci sarà Fiorio. La Juventus annuncia formazione completa ed è favorita. I granata puntano alla sorpresa.

1 Udinese (8)-Pro Patria (7) — I bianconeri di Udine sono favoriti.

X 1 Livorno (8) - Vicenza (18) — Una unica partita ha visto il Livorno fino ad ora.

X Pisa (2)-Monza (12) — Prevedibile un pareggio.

X Siracusa (2)-Messina (19) — Il Messina dei tredici punti che conta in classifica ora li ha ottenuti in trasferta.

1 Catania (21)-Trevigiana (16).

1 Marzotto (3)-Modena (4).

Domani allo steriaterio torinese

Gara di pallone elastico a favore degli alluvionati

La direzione dello Sferisterio Vanchiglia di Torino ha indetto per domani alle ore 15 un'eccezionale gara al pallone fra due squadre composte esclusivamente di « assi »: Manzo, Balestra, Sardi e Ghiotti giocheranno contro Galletto, Rosal, Bunino e Capello.

L'ingresso al pubblico sarà libero: l'ammontare delle offerte sarà devoluto totalmente a favore degli alluvionati.

GIULIO DE BENEDETTI
GERENTE RESP. VIA G. B. LI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Continua da pagina 4

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p. p.

ABILE meccanografia e contabilità troverebbero impiego presso nuovo importante magazzino in Torino. Scrivere class. 46 R. Sipra, Torino.

A domicilio avvia ditta lavoretto milliari oltre facili lavori cucito. Scrivere D. A. R., Castelleo (Varil). 30202

ASSUMO rappresentanza preferibilmente pratico vino, cognac, referenze, dettagliare. Cassetta 62 R. Sipra, Torino.

AZIENDA rappresentanza trasporti elettrici per assunzione e smaltimento automezzi convertitore Tipo e manutenzione equipaggiamenti elettrici, materiali rotabili corso Siamondo privato lunga pratica. Dettagliare referenze e pretese a casella 6004, SPI, Torino. 30758

AZIENDA commerciale corso ragioniere scopo affidarle contabilità generale. Necessaria ottima referenze, pratica, indicare età, stato famiglia, pretese. Scrivere casella 6186 SPI, Torino.

CERCASI militari appreatati. Telefonare 70-673. 74063

CERCASI montatori tubi [illegible] lo. Telefonare 70-673.

CERCASI operaio gratificazione anni lager e Palermo. Scrivere casella 6769, SPI, Torino. 74062

CERCASI utilitario per riparazioni motociclo referenze richiesta. Telefonare 45-560. 74102

CERCASI elemento femminile bella presenza, facile parola per propagandista deposito americano. Telefono 593-600.

CERCASI meccanico cristalli 1ª categoria. Possibili eventuali sopralluoghi. Specificare posti occupati. Scrivere casella 6151, SPI, Torino. 30301

CERCASI elettricista pratico, preferibile macchinista. Dabernardi, via G. Dupuis 12

CHIROMAGO commesso 30enne seguito elementari bella presenza. Scrivere casella 4208, SPI, Torino. 30443

CHOCO abilitato condotta calcolo lavagno sconto abile attestato. Tel. 523-000.

CRONISTA laureato corso laboratorio chimico capoluogo Emilia. Referenze, prelese. Scrivere casella 9245, SPI, Torino.

FAMIGLIA cerca abile cuoca istruttore subito o seguito. Eventualmente alloggio garrita. Referenze. Scrivere casella 4236, SPI, Torino. 60488

FRESATORE provetto cerca officina attrezzatura stampi vicinanze Torino. Scrivere casella 6197, SPI, Torino.

INSEGNANTE giovane seria cerasi per direzione casa, massimi vice-massima 8 bambini. Scrivere età, posti occupati, Palestra 1631, SPI, Torino.

ISTITUTRICE per 5ª elementare aiuto direzione casa. Signorilità, presenza, Eta oltre 45 anni, doti morali, referenze inoccupabili. Trattamento dignitoso. Scrivere casella 1393, SPI, Torino.

OPERAI più Ente morale assume segretario-economo, completa ancora specifiche norme amministrative, contabili, uso macchine ufficio. Scrivere casella 2019, SPI, Torino. 30410

PERITO industriale meccanico età 21-24 cerasi da industria internazionale macchine ufficio. Inviare dettagliato curriculum indicando retribuzioni, eventuali posti occupati, massimi studi, grado conoscenza lingue, stato famiglia, referenze. Fregiati non accludere documenti. Scrivere casella 2645, SPI, Torino.

PROCOLA famiglia cerca custodire 35enne referenze controllabili, esclusa media sale, massimo adeguato, trattamento part. Telefonare 45-560, pre 8-12.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni assume ispettore 25 gruppo, provato signorile, referenze. Scrivere casella 2139 SPI, Torino. 30300

La fretta è cattiva consigliera: che obbliga a trascurare la pubblicità, non giunge al lettore durante il pasto più serale;

ecco un perchè

dell'affiamata pubblicitaria **di STAMPA SERA**

RICAMBI Signorina ottima presenza necessario parlo pratichino ottimamente rubriche. Scrivere casella 6148 SPI, Torino. 30380

STENODATTILOGRAFA molto ordinata pratica cercasi per lavoro durata 3 mesi. Scrivere mezzo lato, posti occupati, età, pretese: casella 4220, SPI, Torino.

TAGLIATRICE esperta a maglia cerca importante ditta in Torino. Lavoro sicuro e ben retribuito. Scrivere casella 42 R., Sipra, Torino.

VETRINISTA, bravissima pubblicitario provato cerca grande industria meccanica. Specificare curriculum vitae. Scrivere casella 27254, SPI, Torino. 21284

10 DOMANDE IMPIEGO L. 12 p. p.

DENTISTA laureato specializzato Imola pratica offrasi. Scrivere casella 2137, SPI, Torino. 30477

EX-carabiniere occuperebbesi qualunque posto Scuola Torino. Scrivere Corrado, corso Dora Agrigenti 87, Torino.

EX-carabiniere occuperebbesi posto Scuola Torino. Scrivere Federico Belli 69, Piemonte.

FALEGNAME trasciatore esperto lavoro banco macchine occuperebbesi qualunque orario. Scrivere Fratelli Luigi, piazza Grigni 59. 60739

GIOVANE diplomato ragioneria referenze bancarie cerca giornata offrasi. Telefonare 80-480.

PERPETTO corrispondenza tradizioni inglese francese graduo esperto-import e no anche orari e tempi offrasi. Scrivere casella 2140, SPI, Torino.

PERITO elettrotecnico grafico, tecnico, esente militare, referenze, offrasi. Telefonare 65-683. 30879

RAGIONIERE libraio praticissimo partita doppia, bilanci, inventari, regolamenta ufficio, anche orari lunghi, offrasi dalle 14 alle 19. Scrivere casella 2138, SPI, Torino.

SALDATORE esperto provetto offrasi. Corso Grosseto 117 interno 6.

SIGNORA occuperebbesi mezza giornata presso ditta appure lavori casalinghi. Scrivere casella 2126, SPI, Torino.

SIGNORINA compercherebbesi commesse mezza giornata. Scrivere casella 34 R. Sipra, Torino. 21349

SIGNORINA laurea referenze offrasi dirigere casa, compagnia, assistenza, contabilità, [illegible] tranquille. Telef. 51-838, Torino. 60467

STENODATTILOGRAFA libraio lingua giornalistic primo impiego offrasi. Scrivere casella 4217, SPI, Torino.

VEDOVA, media età, premurosa, moralità, lingua-ta, offrasi compagnia persona sola, governo casa. Scrivere casella 6190, SPI, Torino. 74093

15 PIAZZISTI, SAFFE' L. 30 p. p.

ABBIGLIAMENTO produttori per articolo facile smercio. Rivolgersi Stazione, Vittorio Em. 78, Torino, ore 9-10, 14-16, 19-20

FABBRICA caramelle con rappresentanza primaria casa biscotti e cioccolato cerca abitualmi introduttissimi piccoli grossisti de Torino Aosta Vercelli Cuneo. Curriculum, referenze. Scrivere casella 6146 SPI, Torino.

GIOVANE 28enne con Lancia Aprilia offrasi zona anche o altro. Scrivere tessera postale 30807, Torino.

RAPPRESENTANZA concedesi elemento veramente capace introdotto settorie dettaglianti, zona Torino e provincia, di seria ditta articolo alta moda. Referenze controllabili. Cassetta M. 1900, SPI, Como. 21279

RIMORCHI 1100 E disponibile 7000 chilometri vende funzionario. Telefonare 890-962.

CAMBIARI meravigliosa amata pelliccia visone scuro 100 oppure 1100. Scrivere cassetta 6207, SPI, Torino.

CAMIONCINO Augusta, bellissimo, vendo Via Nizza 280 (bel mattillo).

CONTACHILOMETRI, lenti, manometri, contagiri, cronografi, specializzato, Ricordi, Pio Quinto 13. 60600

DISPENSIERE vende 500 C come nuova, chilometri 3000. Telefonare 27-964 dopo le 12. 75101

DISPENSIERE vende 500 C grigio 570.000, km. 2300. Telefonare 45-657.

DISPENSIERE vende 500 C, km. 4200, come nuova Telefonare 74-127.

DISPENSIERE vende privato 1100 E smaltato 3300 km., 6 mesi. Telef. 23-558.

DISPENSIERE cede a privato 1100 E come nuova 4000 km. Visibile ore 16-19, Berrini, 5 Rivoli 56. 61666

E dopo anni Vallabeli Compravendita autovetture, Autocamionale Savoia, Stazione 21. Telefono 42-870, Torino.

FUNZIONARIO vende 1400 in rodaggio corredatissima 1.000.000. Vercelli 211, telefono 31-841. 86276

GIARDINETTA 500 nuova privato vende causa 13 mesi eventualmente compra 500 A. Telefonare 81-180.

GIARDINETTA 500 C come nuova dipendente vende. Telefonare 20-914, ore pasti.

MORBIDELLI vende Mercury nuova, Alfa Romeo 1900 e Fiocchi 6 ore 1400 prima seconda serie, 1500, 1100, 500 S, 1100 Mille Miglia, Aprilia, Salmson 52.

MUSETTO fuori serie Fiat 1400 con pertinente regolazione entrata aria radiatore. Richiedesiolo presso negozi accessori auto.

PRIVATO vende Fiat 500 marzo-settembre ottimo stato. Telefonare 23-905.

PRIVATO vende a privato 500 C, 600.000 contanti. Telefonare 820-676.

PRIVATO vende Rolfia 4 marzo, 4 porte, perfetta, circolante. Visibile Grassiano, piazza Lagrange 2. 60788

PRIVATO vende Aprilia 4 Volte, Torino, ottimo condizioni. Telefonare 233-324.

RIMORCHI Viberti ultimo tipo rimorchi scopra nuovi da immatricolare vende privato. Scrivere cassetta 4228, SPI, Torino.

SELEZIONE 1100 E disponibile 7000 chilometri vende funzionario. Telefonare 890-962.

SPECIALE amoreggiona amata pelliccia visone scuro 100 oppure 1100. Scrivere cassetta 6207, SPI, Torino.

CAMIONCINO Augusta, bellissimo, vendo Via Nizza 280 (bel mattillo).

CONTACHILOMETRI, lenti, manometri, contagiri, cronografi, specializzato, Ricordi, Pio Quinto 13. 60600

DISPENSIERE vende 500 C come nuova, chilometri 3000. Telefonare 27-964 dopo le 12. 75101

DISPENSIERE vende 500 C grigio 570.000, km. 2300. Telefonare 45-657.

DISPENSIERE vende 500 C, km. 4200, come nuova Telefonare 74-127.

DISPENSIERE vende privato 1100 E smaltato 3300 km., 6 mesi. Telef. 23-558.

DISPENSIERE cede a privato 1100 E come nuova 4000 km. Visibile ore 16-19, Berrini, 5 Rivoli 56. 61666

E dopo anni Vallabeli Compravendita autovetture, Autocamionale Savoia, Stazione 21. Telefono 42-870, Torino.

FUNZIONARIO vende 1400 in rodaggio corredatissima 1.000.000. Vercelli 211, telefono 31-841. 86276

GIARDINETTA 500 nuova privato vende causa 13 mesi eventualmente compra 500 A. Telefonare 81-180.

GIARDINETTA 500 C come nuova dipendente vende. Telefonare 20-914, ore pasti.

MORBIDELLI vende Mercury nuova, Alfa Romeo 1900 e Fiocchi 6 ore 1400 prima seconda serie, 1500, 1100, 500 S, 1100 Mille Miglia, Aprilia, Salmson 52.

MUSETTO fuori serie Fiat 1400 con pertinente regolazione entrata aria radiatore. Richiedesiolo presso negozi accessori auto.

PRIVATO vende Fiat 500 marzo-settembre ottimo stato. Telefonare 23-905.

PRIVATO vende a privato 500 C, 600.000 contanti. Telefonare 820-676.

PRIVATO vende Rolfia 4 marzo, 4 porte, perfetta, circolante. Visibile Grassiano, piazza Lagrange 2. 60788

PRIVATO vende Aprilia 4 Volte, Torino, ottimo condizioni. Telefonare 233-324.

RIMORCHI Viberti ultimo tipo rimorchi scopra nuovi da immatricolare vende privato. Scrivere cassetta 4228, SPI, Torino.

PRIVATO vende Rolfia perfetta visibile revisionata. Telefonare 70-772, ore ufficio.

SVEDAR finanzia negozi. Vendita autoveicoli nuovi, usati, Permute. Re Umberto 6, [illegible] 43-611. 17932

VENDESI motocarro Guzzi K migliori offerte. Telefonare 80-845.

VENDESI G80 ribaltabile Bremori meccanico, occasi intermediari. Tel. [illegible]

VENDO Giardinetta C 500 come nuova, Telefono 31-935. 74879

VENDO autocarro 8 quint, guida volante, cabina ribassa, A50.000. Emilia 4 marzo carrozzeria Casero 450. Telef. 858-158.

VENDO furgone 500 C, 1100, 1200, 500 C, 500 A, cerchi grivelli. Telefonare 31-931.

VULCANO rivoluzionario aria calda per veicoli Aprilia, Ardea, 500 A-B, 1100 B-R. Telefonare: 893-524, 1100-760, 51-797 ore ufficio, 62-763, 31-816.

686 autotreno cambio Varzi; AR. 420 costruzione 1948, semirimorchio, ventennal. Rateazioni. Semplice 132.

1100 seminuovi, Topolino giardinetta furgoni; altre ottime occasioni, esami, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 8.

1100 E, come nuovo, unico proprietario, privato vende a privato. Tel. 24-983.

1400 serie 2000 km. vende funzionario a privato. Telefonare 84-218.

31 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p. p.

CRO, Commissionario Merlo. Rivenlo Cabrave. Prenotazioni, cambi, rigarantiti, acquisti 52 a tutto novembre. Commissionario macchine cucire S. U. interpellateci

MOTO gregge Triumph. Aero, [illegible] tipi, Pascoli, Rua Bernardino 7.

VELOCIPEDI, ciclomotorizzato silenziosi, consegna pronta, bello rivendizione consegna, rateazioni fino dicembre mensili, vendite speciali invernali, cambi, riparazioni, noleggi. Prato, San Tomaso 30, telefono 30-779. 18313

VENDO Gilera 250 sport visibile quotidianamente concessionario Cravanzola, Francia 27. 60618

VESPA '51 come nuova accessori 150.000, Telefonare 45-659, (4-11).

VESPA stagione servizio ineccepibile. Rentis rateazioni. Preventivi. Garibaldi, corso Ponchieri 173 P. 60082

VESPA presentazioni, sconti speciali, rateazioni 7600 mensili, qualunque riparazione. Bosco, S. Massimo 47, tel. 86-819.

PRIVATO vende Rolfia perfetta visibile revisionata. Telefonare 70-772, ore ufficio.

SVEDAR finanzia negozi. Vendita autoveicoli nuovi, usati, Permute. Re Umberto 6, [illegible] 43-611. 17932

VENDO autocarro 8 quint, guida volante, cabina ribassa, A50.000. Emilia 4 marzo carrozzeria Casero 450. Telef. 858-158.

VENDO furgone 500 C, 1100, 1200, 500 C, 500 A, cerchi grivelli. Telefonare 31-931.

VULCANO rivoluzionario aria calda per veicoli Aprilia, Ardea, 500 A-B, 1100 B-R. Telefonare: 893-524, 1100-760, 51-797 ore ufficio, 62-763, 31-816.

686 autotreno cambio Varzi; AR. 420 costruzione 1948, semirimorchio, ventennal. Rateazioni. Semplice 132.

1100 seminuovi, Topolino giardinetta furgoni; altre ottime occasioni, esami, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 8.

1100 E, come nuovo, unico proprietario, privato vende a privato. Tel. 24-983.

1400 serie 2000 km. vende funzionario a privato. Telefonare 84-218.

31 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p. p.

CRO, Commissionario Merlo. Rivenlo Cabrave. Prenotazioni, cambi, rigarantiti, acquisti 52 a tutto novembre. Commissionario macchine cucire S. U. interpellateci

MOTO gregge Triumph. Aero, [illegible] tipi, Pascoli, Rua Bernardino 7.

VELOCIPEDI, ciclomotorizzato silenziosi, consegna pronta, bello rivendizione consegna, rateazioni fino dicembre mensili, vendite speciali invernali, cambi, riparazioni, noleggi. Prato, San Tomaso 30, telefono 30-779. 18313

VENDO Gilera 250 sport visibile quotidianamente concessionario Cravanzola, Francia 27. 60618

VESPA '51 come nuova accessori 150.000, Telefonare 45-659, (4-11).

VESPA stagione servizio ineccepibile. Rentis rateazioni. Preventivi. Garibaldi, corso Ponchieri 173 P. 60082

VESPA presentazioni, sconti speciali, rateazioni 7600 mensili, qualunque riparazione. Bosco, S. Massimo 47, tel. 86-819.

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO Tessuti, abiti, impermeabili, lanerie, sottoserie, calzature, sartoria, orologi, radio, cicli, liquigas FART - Via dei Mille 39, Torino

ABBIGLIAMENTO Tessuti - Biancheria e calze Calzature - Confezioni su misura Impermeabili UCAV, via S. Frane. da Paola 6

ABITI Impermeabili - Paltò - fatti e su misura Tessuti - Trapunte - Cataloghi - Teleria, ecc. A. BURATTI - Corso Giulio Cesare, n. 19 TORINO - Telefono 22-182

ARREDAMENTI MOBILIFICIO MADAMA, Via S. Cristina 12. Grande assort. mobili stile antico e moderno a prezzi convenientissimi — Telef. 820-109

CALZATURE F.A.R.T. - Via dei Mille, 39

CUCINE ECON. F.A.R.T. - Via dei Mille, 39

IMPERMEABILI Separabili - Paletò - Vestiti di ogni misura - (Facilitazioni) Visitateci: "BIELLA a TORINO„ Via Garibaldi, 33

LAMPADARI Apparecchi elettrodomestici. Apparecchi radio e tutto per l'elettricità Prezzi convenientissimi. L'ELETTRICA Via Andrea Doria, 9 - Telefono 51-378

MACCH. CUCIRE Apparecchi Radio. Il più vasto assortimento i prezzi migliori. Le migliori facilitazioni F.lli LOTTI — Via Maroini, 41

MACCH. CUCIRE Prima di qualsiasi acquisto visitate la Ditta G. MONBELLO, v. Montebello 21, c. 63-320. Le migliori marche; i migliori prezzi

MACCH. MAGLIERIA NUT

NUOVA

TORINO Anno V - N. 282
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-048 al 40-042

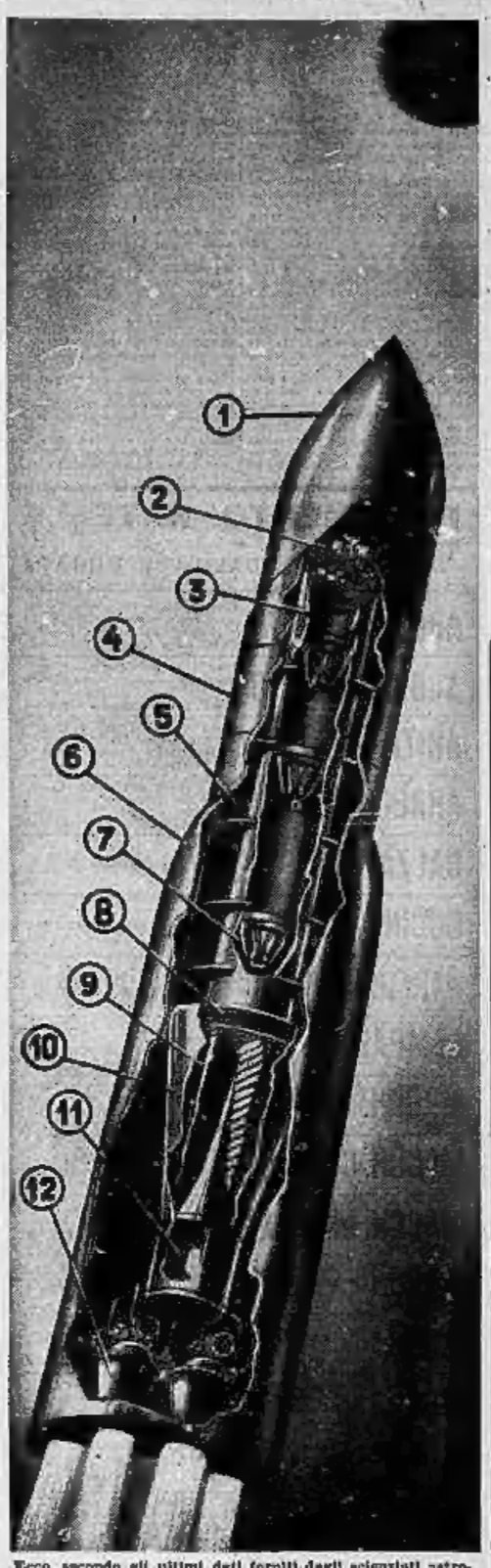
STAMPA SERA

MERCOLEDI'-GIOVEDI'
28-29 Novembre 1951
L. 25 (spod. in abb. postale)

La prima partenza del razzo interplanetario prevista per il 1975

Si vendono biglietti per il viaggio nella Luna

I candidati sono già ventimila, ma finora soltanto tre posti sono stati riservati L'hostess sarà una svedese - Gli spagnoli vogliono assicurarsi il monopolio del commercio delle banane e del cotone - Satelliti artificiali predisposti lungo il percorso



Ecco, secondo gli ultimi dati forniti dagli scienziati astronautici, quello che sarà il razzo interplanetario: lunghezza 200 metri; diametro del corpo superiore 28 metri; diametro della base 45 metri. Peso complessivo circa 200 tonnellate. — (1) Serbatoio di grande capacità per «propergoli» (corpi la cui reazione produce l'energia propulsiva). (2) Cabina «pressurizzata» per due passeggeri, munita di tutti gli strumenti di navigazione di controllo, e con periscopio. (3) Razzo a base di propergoli (ossigeno e idrogeno liquidi). (4) Lungheroni del razzo. (5) Serbatoio di ammoniaca. (6) Serbatoio di propergoli. (7) Turbo-pompa alimentante il reattore. (8) Schermo protettore contro le radiazioni. (9) Reattore atomico. (10) Apparecchio di direzione a giroscopio, azionato dai vapori della turbo-pompa. (11) Combustibile per la pompa d'iniezione. (12) Motore comprendente 7 reattori sviluppanti una potenza di 450 tonnellate e utilizzante l'ossigeno e l'idrogeno liquidi. Velocità prevista: 4000 metri al secondo. Oltre al suo motore nucleare, questo razzo sarà propulsato, nei primi 100 o 200 chilometri, da un propulsore chimico. Questo per evitare che le radiazioni atomiche danneggino l'atmosfera della regione di partenza.

NEW YORK, novembre.

Ventimila persone si sono già fatte iscrivere all'«Hayden Planetarium» di New York per farsi riservare un posto a bordo dei primi razzi che prenderanno il volo con destinazione la Luna. Dopo gli ultimi lavori e le conclusioni del Congresso Internazionale d'astronautica di Londra, è poco probabile che la partenza più prossima possa avvenire prima del 1975, ma la fede che anima i futuri viaggiatori interplanetari li fa sperare che i progressi della scienza potranno abbreviare questo lasso di tempo.

Questi ventimila candidati al «gran viaggio» vengono da tutte le parti del mondo. Gli americani ne sono la stragrande maggioranza, ma vi sono anche numerosi scandinavi, degli australiani, degli olandesi, degli austriaci e fra i latini un francese. Quest'ultimo, nato a Nancy trent'anni fa, si chiama Max Remel ed è farmacista a Tabarka in Tunisia. Lettore assiduo di pubblicazioni scientifiche, appresi un giorno da una rivista la notizia che un gruppo di americani stavano studiando la possibilità di organizzare dei viaggi nella Luna. Nel settembre 1950 egli scrisse all'«Hayden Planetarium» per porre la propria candidatura. Ma non sperava di ricevere una risposta; invece, esattamente ventotto giorni dopo, ricevette dalla organizzazione americana un questionario da riempire: gli si chiedevano notizie sulla sua salute, sulle sue capacità, sui suoi gusti, sulla sua famiglia. Dopo che egli l'ebbe coscienziosamente riempito e rinviato a chi di dovere, ricevette un biglietto speciale per il quale aveva un posto riservato su uno dei primi razzi destinati al viaggio interplanetario, con l'avvertenza che avrebbe dovuto presentarsi all'«Hayden Planetarium» quando sarebbe stato annunciato il giorno della partenza.

Il viaggio dalla Terra alla Luna durerà in principio nove ore e mezzo; i futuri passeggeri dovranno peraltro tenere presente che questo termine potrà essere verosimilmente prolungato, nel caso che il razzo fosse ostacolato da una pioggia di meteore o da altri fenomeni celesti. Il prezzo del viaggio non è ancora stato fissato, al pari di Max Ramel migliaia di uomini e di donne attendono pazientemente l'annuncio del primo viaggio per la Luna. Uno dei candidati, James Collier, di Davenport (U. S. A.) ha dichiarato: «Nella Luna saremo finalmente tra di noi, lontani dalle donne che ci avvelenano l'esistenza». Un vecchio combattente ha detto: «Vorrei andare nella Luna, perchè lassù, finalmente, sarà la pace!». Meno convinto W. J. Maas d'Eindhoven (Olanda), il quale ha chiesto il suo biglietto di partenza solo a seguito di una scommessa con gli amici. E se il viaggio non è ancora stato compiuto, ciò non deve imputarsi alla sua cattiva volontà: un piccolo anticipo del resto egli l'ha già guadagnato e ne fa testimone il biglietto di prenotazione ricevuto.

Un altro candidato è lo spagnolo José Maria Bayona, giornalista e fondatore dell'«Ufficio spagnolo dei viaggi interplanetari» che ha la sua sede a Barcellona. Questo ufficio ha già ricevuto più di un migliaio di domande, che provengono da tutti i ceti della società. Due commercianti di Barcellona hanno chiesto ad esempio, l'uno di avere l'esclusiva della vendita delle banane sulla Luna e l'altro di poter fornire tutto il cotone di cui gli abitanti dell'astro potranno avere bisogno. A ciascuno dei futuri viaggiatori l'«Ufficio» ha rilasciato un biglietto simile a quello emesso dall'«Hayden Planetarium». «Gli spagnoli — ha dichiarato il signor Bayona — sono stati i primi in America con Cristoforo Colombo; devono essere i primi anche sulla Luna!».

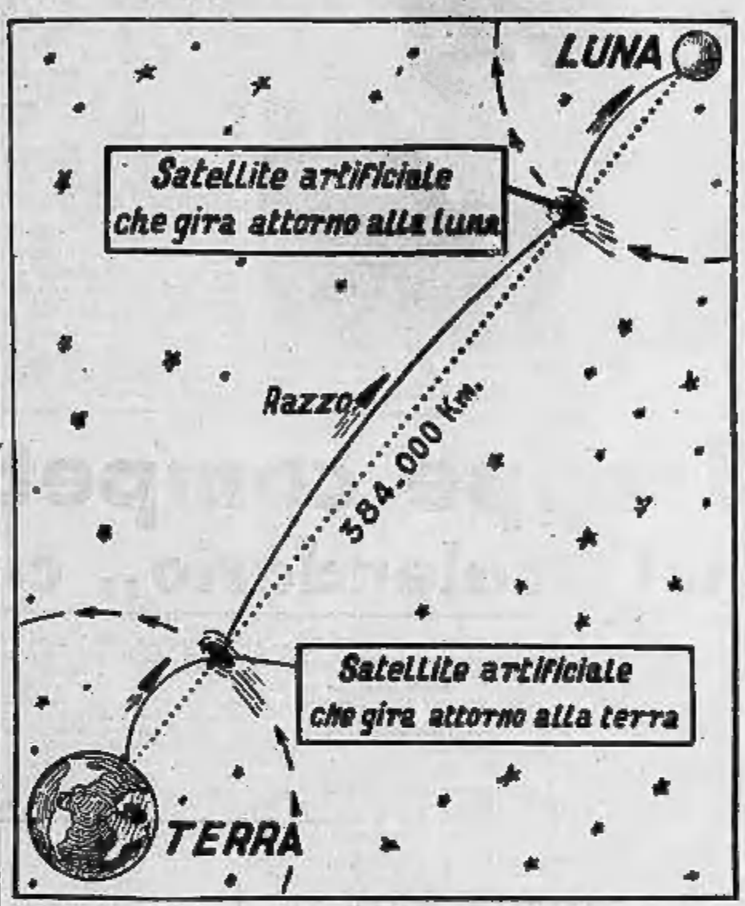
L'«Hayden Planetarium» per parte sua, si è già preoccupato di scegliere la prima hostess dei passeggeri della stratosfera, nella persona della svedese Bodil Meltroth.

I progressi compiuti finora dalla scienza astronautica permettono di dare alcuni particolari sul come verranno effettuati i primi viaggi interplanetari. Per questi si servirà di razzi a reazione di un tipo analogo a quello delle famose V2. Secondo il prof. Werner von Braun, uno dei matematici del centro di ricerche atomiche degli Stati Uniti, e uno degli inventori del V2. Il primo viaggio si farà per tappe. Da prima si lancerà, per mezzo di razzi, un satellite artificiale che girerà nello spazio attorno alla terra a una distanza di circa 500 Km. Settanta uomini l'occuperanno e lanceranno da quel primo, chiamiamolo così avamposto, un secondo satellite che girerà attorno al pianeta da raggiungere. Quaranta arriveranno da 3 tonnellate ciascuno, saranno necessari per inviare sul primo satellite il materiale indispensabile alla costruzione del secondo. Da questo secondo satellite partiranno dieci apparecchi-razzo i cui equipaggi saranno formati da squadre di sette uomini ciascuna.

Secondo altri studiosi, invece, potrebbe essere sufficiente alla bisogna un solo satellite artificiale.

Il principale ostacolo all'invio dei razzi, è costituito dal peso eccessivo del carburante necessario al viaggio. Ne occorreranno infatti 300 tonnellate per propulsare fino alla Luna un carico utile di 3 tonnellate. Il solo mezzo per ridurre sensibilmente il peso di questi apparecchi sarebbe di propulsarli con dell'energia atomica; è infatti su questa base che continuano gli studi del caso. Quando sarà definitivamente risolto il problema del motore del razzo, nulla impedirà più la costruzione dell'apparecchio. Il primo fuso misurerà all'incirca 200 metri di lunghezza e potrà ospitare due passeggeri. Questi, durante il viaggio, vivranno in una cabina di circa 5 metri di diametro per metri 2,5 di altezza. Essi porteranno seco delle vetture espressamente costruite, con le quali potranno spostarsi sul pianeta raggiunto. Delle casa di gomma gonfiabili permetteranno loro di vivere nell'interno delle pareti stagne, senza scafandro; mentre invece lo scafandro ristabilendo con la sua speciale fattura il principio di gravitazione mancante, sarà necessario per muoversi sul nuovo suolo conquistato.

Come apparirà il satellite artificiale. Nell'interno troveranno posto anche degli uffici, officine meccaniche, sale d'aspetto per i viaggiatori e, soprattutto, riserve d'aria compressa.



Le riunioni del Consiglio atlantico

Le riunioni a Roma del Consiglio atlantico volgono al termine. Ieri è stato raggiunto un accordo sul problema della difesa europea. Nella foto il Segretario agli Esteri americano Acheson (a sinistra) e il ministro degli Esteri francese Schuman esibiscono i documenti all'ingresso della Conferenza. (Publifoto)

Anche lo schermo alle Assise di Bologna

Il perito a difesa prof. Gagna ha istituito ieri e continua oggi alle Assise di Bologna una esposizione minuziosa sulla tesi del suicidio di Vincenzina Verando. Egli si è servito anche dello schermo per confutare la tesi dei periti d'ufficio e sostenere che la lesione alla nuca non è un foro di entrata. Eccolo durante la proiezione, seduto per terra per non impedire la visuale alla Corte.